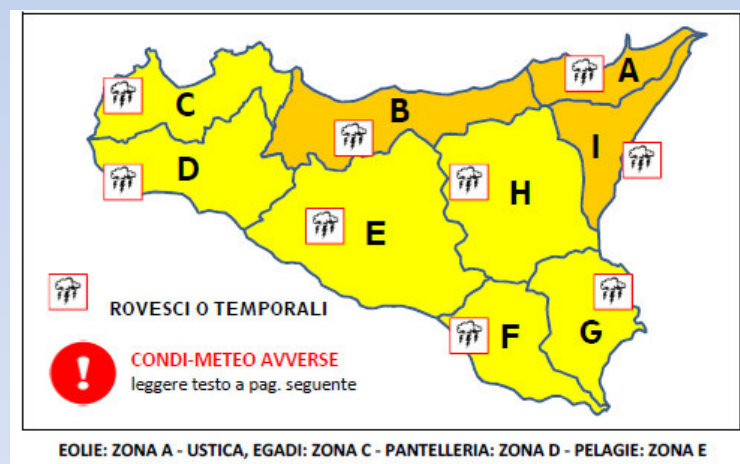




SETTIMANA NAZIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE

PREFETTURE DELL'ISOLA, 14-16 ottobre 2019

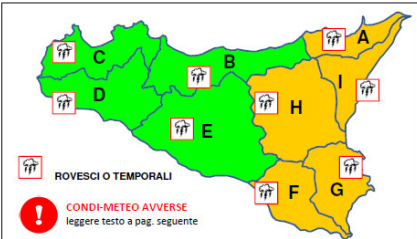
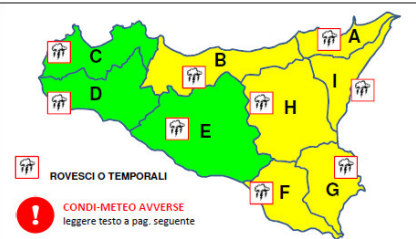
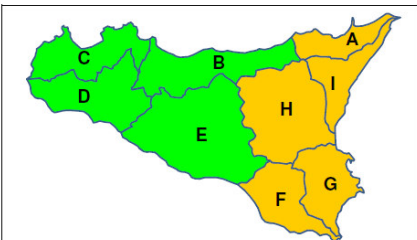
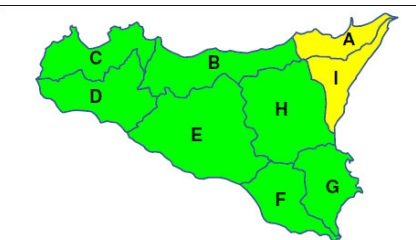
IL SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO



REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE - CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO-Idro



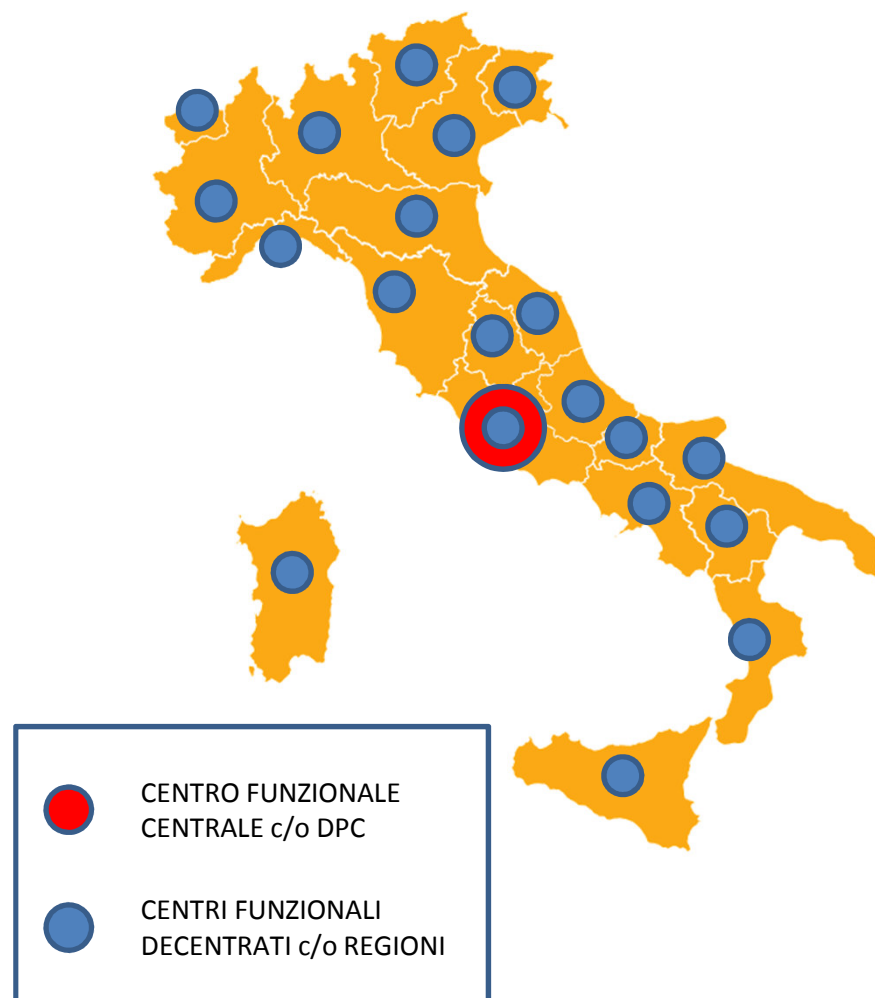
L'AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

 Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO		
prot. n° 55267 del 09-ott-19	AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 19282 (D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPR n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)	
VALIDITA': dalle ore 16:00 del 9-ott-2019 fino alle ore 24:00 del 10-ott-2019		
RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA		
AGGIORNAMENTO PER OGGI 9/10/2019 (di regola, dall'emissione alle ore 24:00)		PREVISIONE PER DOMANI 10/10/2019 (di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)
 ROVESCII O TEMPORALI CONDI-METEO AVVERSE leggere testo a pag. seguente EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E		 ROVESCII O TEMPORALI CONDI-METEO AVVERSE leggere testo a pag. seguente EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E
RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA		
AGGIORNAMENTO PER OGGI 9/10/2019 (di regola, dall'emissione alle ore 24:00)		PREVISIONE PER DOMANI 10/10/2019 (di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)
 EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E		 EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

1. PERCHE' L'AVVISO DEL CFD-Idro
2. COME OPERA IL CFD-Idro
3. COME «NASCE» L'AVVISO
4. COSA SIGNIFICA
5. QUALI ADEMPIMENTI COMPORTA
6. L'IMPORTANZA DELLA PIANIFICAZIONE

LA RETE NAZIONALE DEI CENTRI FUNZIONALI

Direttiva PCM 27/02/2004



Decreto Legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018: *Codice della protezione civile*

Art. 2

1. Sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento.

4. Sono attività di prevenzione non strutturale di protezione civile quelle concernenti:

a) l'allertamento del Servizio nazionale, articolato in ... preannuncio in termini probabilistici... di monitoraggio e di sorveglianza in tempo reale degli eventi e della conseguente evoluzione degli scenari di rischi...

Art. 17

L'allertamento del Servizio nazionale di protezione civile... è articolato in un sistema statale e regionale ... utilizzando la rete dei Centri funzionali ...

LA RETE DEI CENTRI FUNZIONALI

ASSICURA IL SISTEMA DI ALLERTA SUL TERRITORIO NAZIONALE

RESPONSABILITÀ IN CAPO A:

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

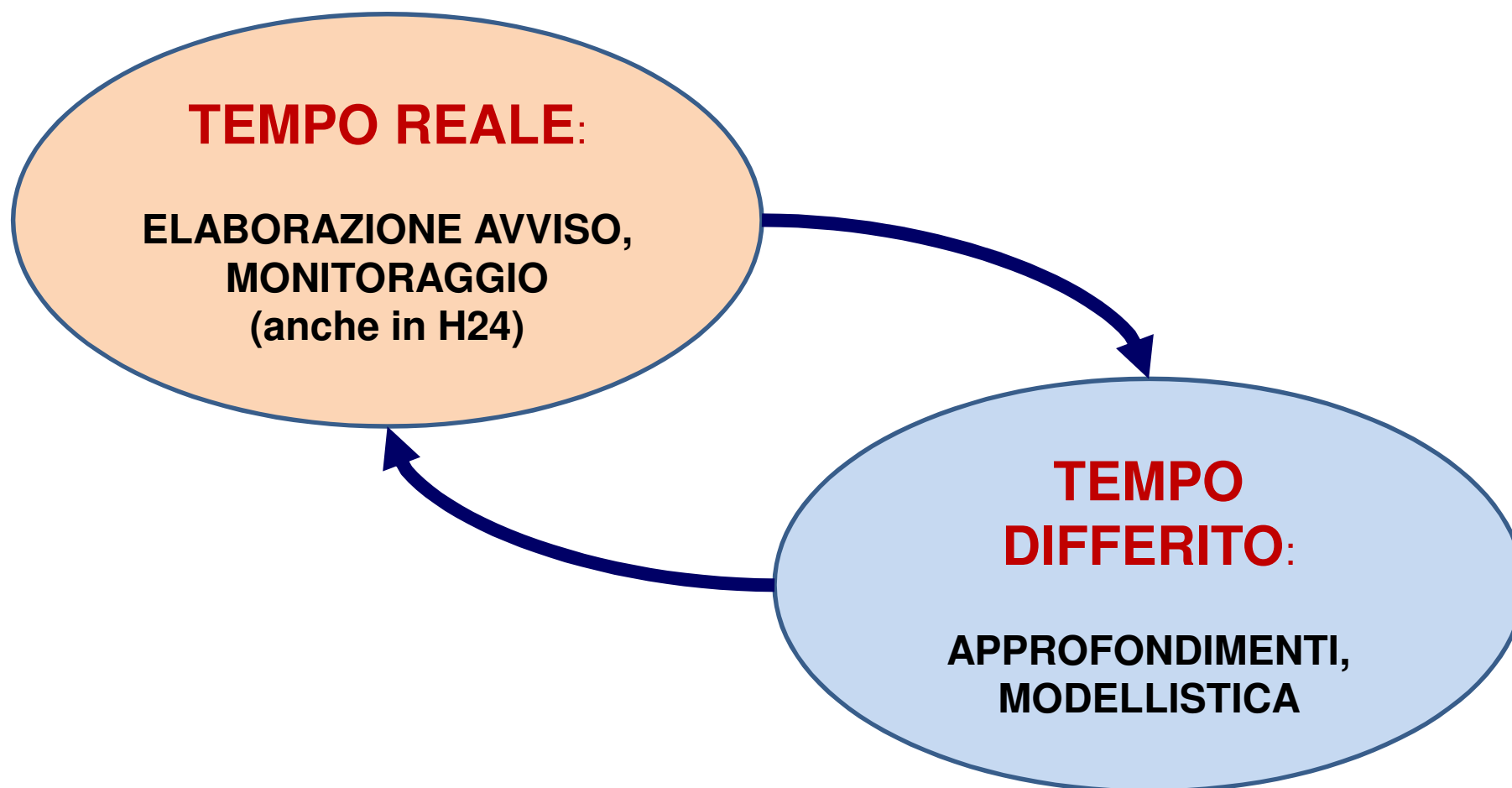
PRESIDENTI DELLE REGIONI

**IN SICILIA IL CFD-Idro È ATTIVO E OPERATIVO DAL 4 NOVEMBRE 2014
(Decreto Presidente Regione Siciliana n° 626 del 30/10/2014)**

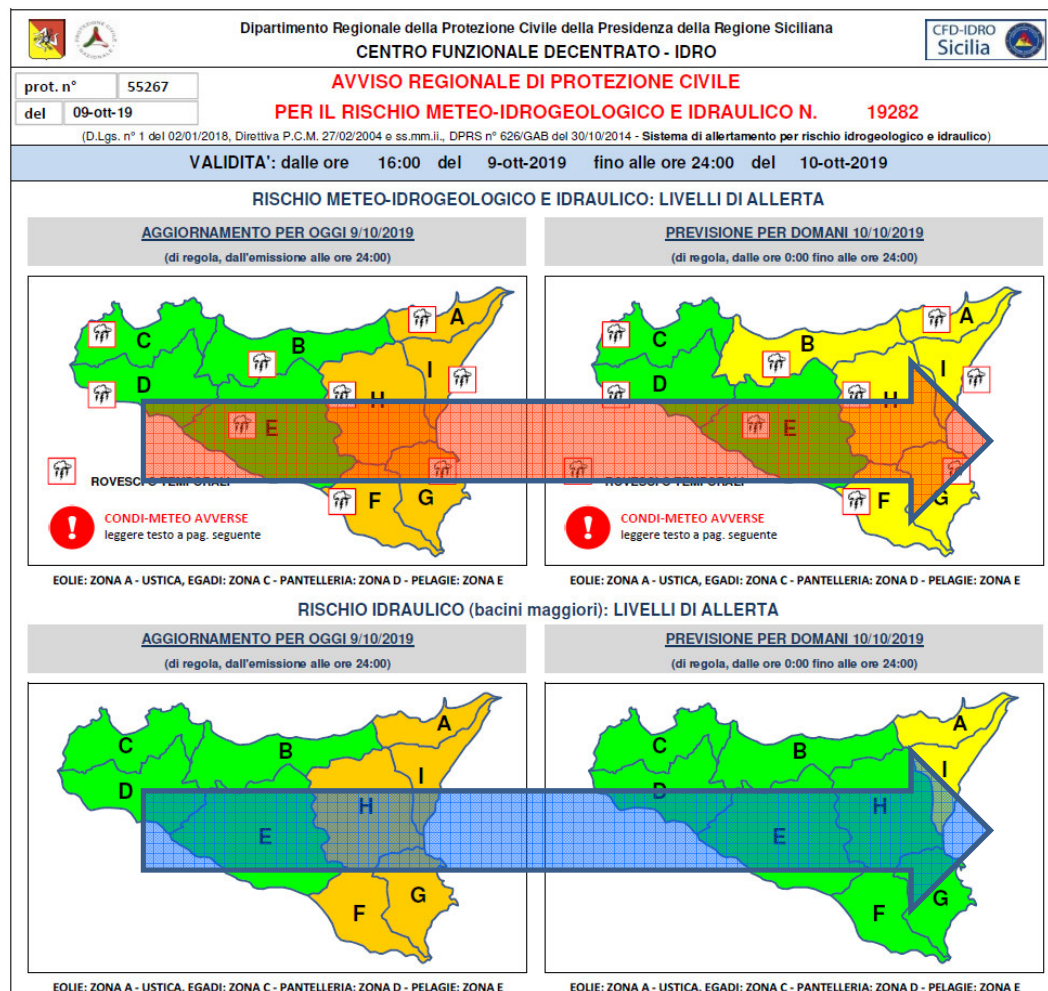
IL CFD-Idro OPERA IN REGIME DI 365 GG/ANNO

**NON ESISTONO STRUMENTI CONTRATTUALI ADEGUATI
PER QUESTO TIPO DI ATTIVITÀ**

COME OPERA IL CFD-Idro



L'AVVISO È INERENTE AI PROBABILI EFFETTI AL SUOLO CAUSATI DALLE PRECIPITAZIONI



RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

- FRANE
- ESONDAZIONI NEI PICCOLI BACINI ($S < 50 \text{ km}^2$)
- ALLAGAMENTI IN AREE URBANE

RISCHIO IDRAULICO

- PIENE FLUVIALI STIMATE NEI TRATTI FOCIALI (bacini con $S > 50 \text{ km}^2$)

TEMPORALI E CRITICITA' DEL TERRITORIO POSSONO AGGRAVARE GLI EFFETTI AL SUOLO

VI È UNA RELAZIONE MOLTO COMPLESSA TRA PIOGGE E DISSESTI IDROGEOLOGICI & IDRAULICI: **MOLTE VARIABILI**

GIORNO X

PIOVE 50 mm IN 1 ORA

- IN 'A' NON ACCADE NULLA
- IN 'B' SI VERIFICANO FRANE
- IN 'C' SI VERIFICA UN'ALLUVIONE

GIORNO Y

PIOVE 50 mm IN 1 ORA

- IN 'A' SI VERIFICANO FRANE
- IN 'B' SI VERIFICA UN'ALLUVIONE
- IN 'C' NON ACCADE NULLA



PERCHÈ ?

DISSESTO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:

frane, alluvioni, erosione costiera: fenomeni naturali



RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO:

dissesti che coinvolgono beni (viabilità, edifici, persone...)



GIAMPILIERI (ME), 01/10/2009





Palermo, 22 feb 1931



Palermo, 22 feb 1931



Palermo, 06 nov 2011



Palermo, 06 ott 2013



Trapani, 02 set 1965



Trapani, 02 set 1965

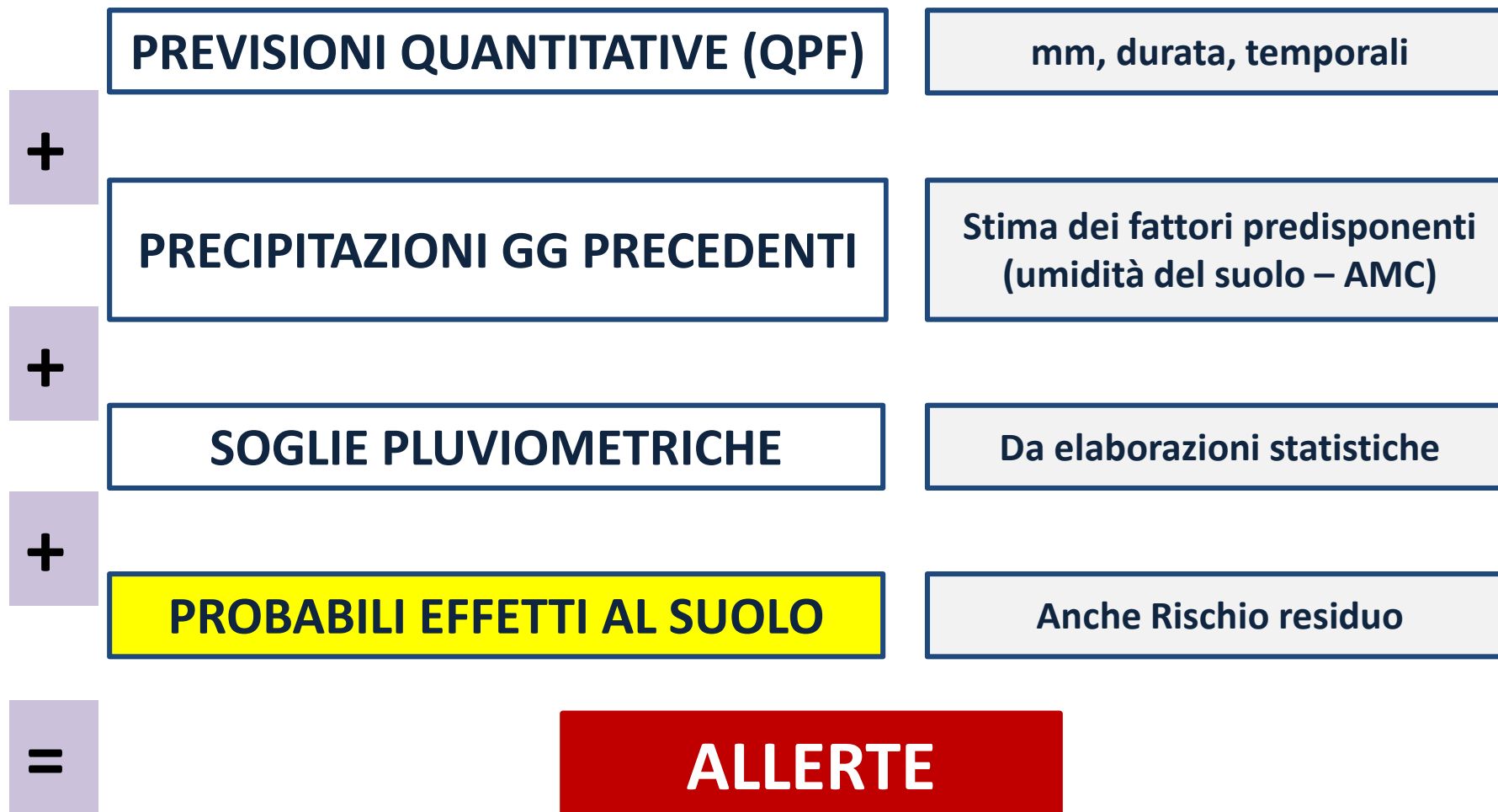


Trapani, 16 set 2009



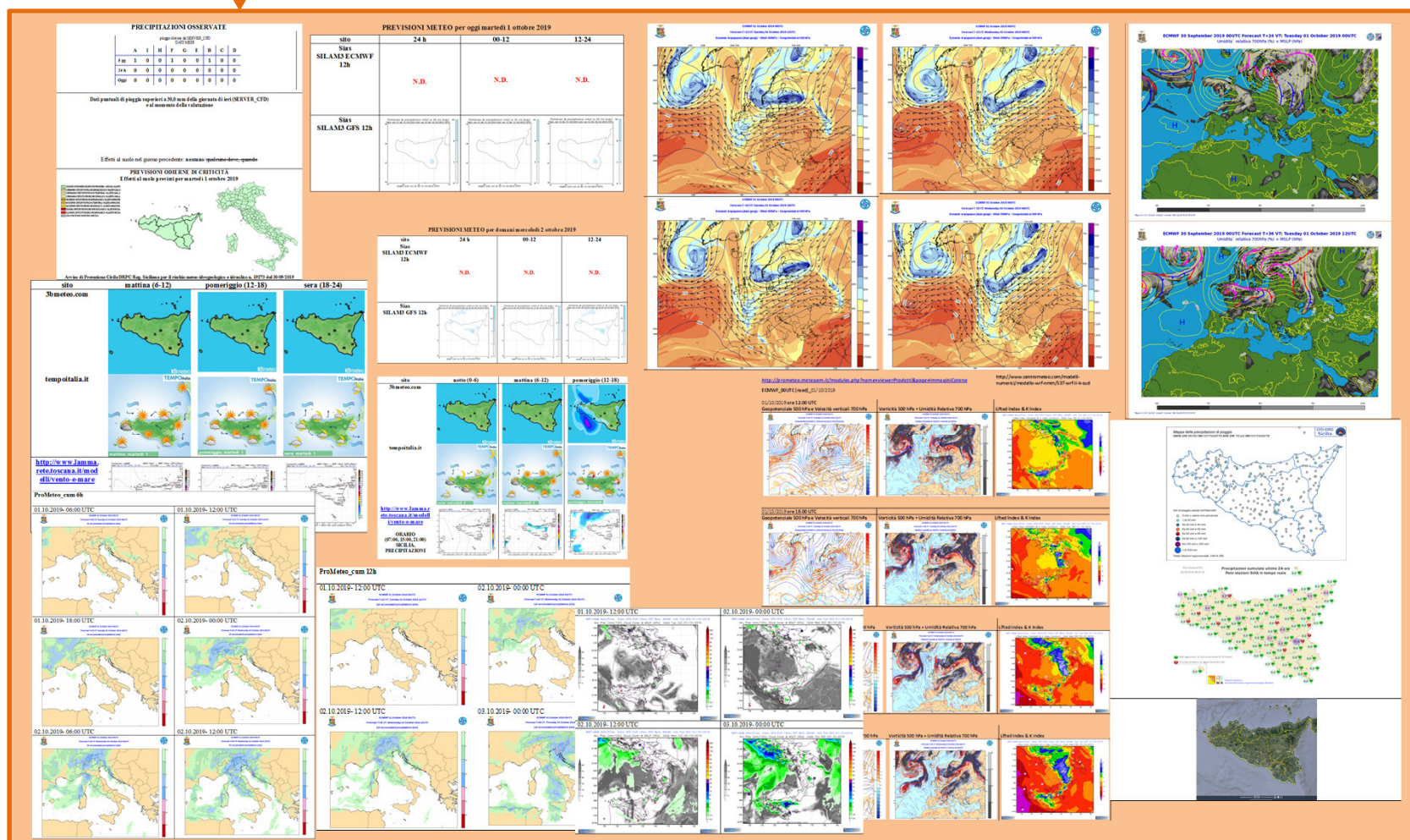
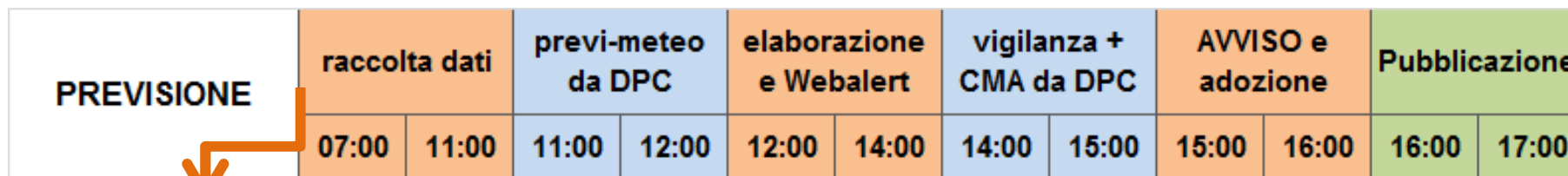
Trapani, 16 set 2009

TEMPO REALE: L'elaborazione dell'Avviso Regionale di protezione civile



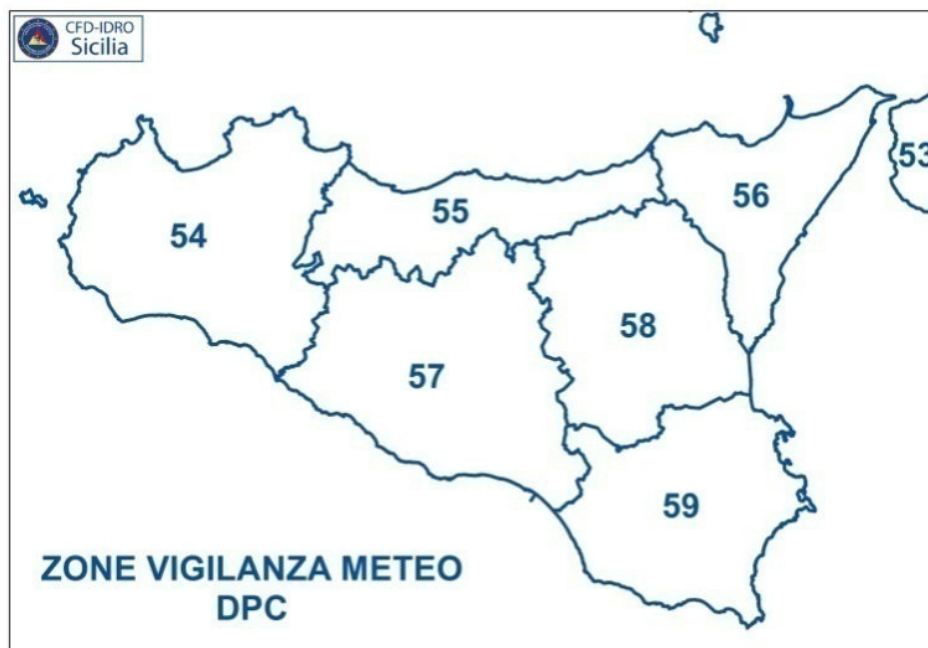
NON C'È AUTOMATISMO: IMPORTANZA DEL VALUTATORE ESPERTO

Fasi temporali dell'elaborazione dell'Avviso Regionale di protezione civile «Idro»



QPF e Sinottiche

**IN SICILIA MANCA UN SERVIZIO METEO:
LE PREVISIONI QUANTITATIVE (QPF) PERVENGONO DAL CFC (DPC)**



**I QUANTITATIVI PREVISTI DI PIOGGIA
SONO RIFERITI AD AREE MOLTO
GRANDI (Zone di vigilanza meteo)**

**GLI EFFETTI AL SUOLO PROBABILI
SONO RIFERITI AD AREE MOLTO
GRANDI (Zone di allerta) CON
CARATTERISTICHE DIVERSE**



Fasi temporali dell'elaborazione dell'Avviso Regionale di protezione civile «Idro»

PREVISIONE	raccolta dati		previ-meteo da DPC		elaborazione e Webalert		vigilanza + CMA da DPC		AVVISO e adozione		Pubblicazione	
	07:00	11:00	11:00	12:00	12:00	14:00	14:00	15:00	15:00	16:00	16:00	17:00

QPF
PREVISIONE QUANTITATIVA DI PRECIPITAZIONI PER LE ZONE DI VIGILANZA METEOROLOGICA
[Solo per le Regioni Umbria, Abruzzo, Lazio, Molise, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia]
LE PRECIPITAZIONI A CARATTERE NEVOSO SONO RIPORTATE SULLA PREVISIONE SINOTTICA

Localizzazione, carattere e quantità delle precipitazioni previste								Finestra temporale						Legenda			
ZONE DI VIGILANZA	Carattere delle precipitazioni		QPF					Oggi 12:00 - 18:00	Oggi 18:00 - 24:00	Domani 00:00 - 06:00	Domani 06:00 - 12:00	Domani 12:00 - 18:00	Domani 18:00 - 24:00				
	non impulsive	impulsive	3h	6h	12h	18h	24h										
SICILIA 56S CALABRIA 53E					35 70			X	X						Piogge isolate		
SICILIA 54 57 58 CALABRIA 52					20			X	X						Roveschi o temporali isolati (probabilità 10-30%)		

Precipitazioni impulsive (temporali): possono avere durata breve
Non prevedibili con esattezza dove, quando e come

La previsione di temporali (pioggia in poche ore) e la variabilità dei quantitativi di pioggia previsti sono elementi di incertezza che si riflettono nelle decisioni da assumere per il colore dell'allerta (GIALLO, ARANCIONE, ROSSO)

TEMPO REALE: L'elaborazione dell'Avviso Regionale di protezione civile

PREVISIONE	raccolta dati		previ-meteo da DPC		elaborazione e Webalert		vigilanza + CMA da DPC		AVVISO e adozione		Pubblicazione	
	07:00	11:00	11:00	12:00	12:00	14:00	14:00	15:00	15:00	16:00	16:00	17:00

Dipartimento Regionale della Protezione Civile della Presidenza della Regione Siciliana
CENTRO FUNZIONALE DECENTRATO - IDRO

prot. n° 55267
del 09-ott-19

**AVVISO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
PER IL RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO N. 19282**
(D.Lgs. n° 1 del 02/01/2018, Direttiva P.C.M. 27/02/2004 e ss.mm.ii., DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014 - Sistema di allertamento per rischio idrogeologico e idraulico)

VALIDITA': dalle ore 16:00 del 9-ott-2019 fino alle ore 24:00 del 10-ott-2019

RISCHIO METEO-IDROGEOLOGICO E IDRAULICO: LIVELLI DI ALLERTA

AGGIORNAMENTO PER OGGI 9/10/2019
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

ROVESCIO O TEMPORALI
CONDI-METEO AVVERSE
leggere testo a pag. seguente

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 10/10/2019
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

ROVESCIO O TEMPORALI
CONDI-METEO AVVERSE
leggere testo a pag. seguente

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

RISCHIO IDRAULICO (bacini maggiori): LIVELLI DI ALLERTA

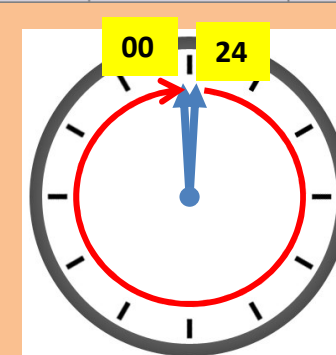
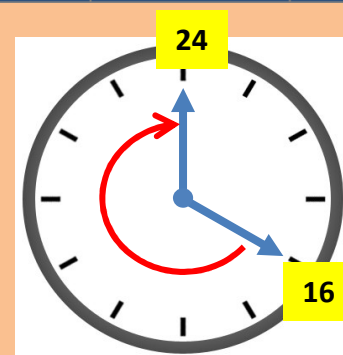
AGGIORNAMENTO PER OGGI 9/10/2019
(di regola, dall'emissione alle ore 24:00)

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

PREVISIONE PER DOMANI 10/10/2019
(di regola, dalle ore 0:00 fino alle ore 24:00)

EOUE: ZONA A - USTICA, EGADI: ZONA C - PANTELLERIA: ZONA D - PELAGIE: ZONA E

giornata corrente			giornata successiva		
AGGIORNAMENTO			PREVISIONE		
16:00	→	24:00	00:00	→	24:00



DICHIARAZIONE FASI OPERATIVE PER IL DRPC SICILIA

FASI OPERATIVE ATTIVATE
PER IL DRPC-SICILIA

PER OGGI: 22/10/2018

PER DOMANI: 23/10/2018

ATTENZIONE

PREALLARME

TEMPO REALE: L'elaborazione dell'Avviso Regionale di protezione civile

PAG. 2: MANOVRE NELLE DIGHE E INFO METEO

OPERAZIONI DI RILASCIO IN ALVEO PREVISTE E/O IN ATTO COMUNICATE DAI GESTORI DELLE DIGHE (In parentesi: Il bacino principale, il corso d'acqua a valle e le portate di scarico dichiarate in mc/s):

CASTELLO (Magazzolo, Magazzolo; 1), DISUERI (Gela, Disueri; 2), GAMMAUTA (Verdura, Sosio; 3), PACECO (Lenzi, Balata; 1), PRIZZI (Verdura, Raia; 3), ROSAMARINA (San Leonardo, San Leonardo; 0,5), SANTA ROSALIA (Irmínio, Irmínio; 0,2), VILLAROSA (Imera Merid., Morello; 2)

IN RELAZIONE ALLE SOPRA INDICATE OPERAZIONI, POTREBBERO VERIFICARSI FENOMENI LOCALIZZATI E/O DIFFUSI DI ESONDAZIONE LUNGO I CORSI D'ACQUA A VALLE DELLE DIGHE. LE STRUTTURE LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE ADOTTERANNO, AL RIGUARDO, LE PROCEDURE PREVISTE NEI PROPRI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO E IDRAULICO

FENOMENI PREVISTI

per la giornata di oggi

09-ott-19

per la giornata di domani

10-ott-19

Sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia orientale, con quantitativi cumulati moderati, puntualmente elevati sulla Sicilia ionica; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulle restanti zone, con quantitativi cumulati deboli

PRECIPITAZIONI

Sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sulla Sicilia, con quantitativi cumulati deboli, fino a moderati sulla Sicilia centro-orientale

Nessun fenomeno significativo

NEVicate

Nessun fenomeno significativo

Nessun fenomeno significativo

VISIBILITA'

Nessun fenomeno significativo

Massime in locale sensibile aumento

TEMPERATURE

Minime in locale sensibile aumento

Localmente forti orientali

VENTI

Nessun fenomeno significativo

Molto mossi, localmente agitati lo Stretto di Sicilia e lo Ionio

MARI

Molto mossi, lo Stretto di Sicilia e lo Ionio

CONDI-METEO AVVERSE

DAL PRIMO POMERIGGIO DI OGGI, MERCOLEDI 09 OTTOBRE 2019, E PER LE SUCCESSIVE 18-24 ORE, SI PREVEDONO PRECIPITAZIONI, A PREVALENTE CARATTERE DI ROVESCIO O TEMPORALE, SULLA SICILIA ORIENTALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SETTORI IONICI. I FENOMENI SARANNO ACCOMPAGNATI DA ROVESCII DI FORTE INTENSITA', FREQUENTE ATTIVITA' ELETTRICA, LOCALI GRANDINATE E FORTI RAFFICHE DI VENTO

TEMPO REALE: L'elaborazione dell'Avviso Regionale di protezione civile

PAG. 2: DISPOSIZIONI GENERALI

DISPOSIZIONI GENERALI

Si invitano tutti gli Enti cui la presente è diretta (elenco in calce), e i Sindaci in particolare, a predisporre le azioni di prevenzione previste nei propri piani di protezione civile in attuazione ai LIVELLI DI ALLERTA e alle corrispondenti FASI OPERATIVE dichiarati dal CFDMI-settore Idro e adottati, per delega del Presidente della Regione, dal Capo del DRPC-Sicilia (Rif. normativi: Decreto legislativo n.1 del 02/01/2018: "Codice della protezione civile", DPRS del 27/01/2011 in GURS n. 8 del 18/02/2011: "Linee Guida per la redazione dei piani di protezione civile comunali e intercomunali in tema di rischio idrogeologico", DPRS n° 626/GAB del 30/10/2014: "Direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allerta per il rischio idrogeologico e idraulico ai fini di protezione civile").

I responsabili locali di protezione civile sono invitati a prestare specifica attenzione alle condizioni meteorologiche locali e alle loro variazioni, non prevedibili e talora repentine, nonché agli effetti al suolo derivanti, ancorché potenziali, temuti o presumibili, adeguando all'occorrenza e opportunamente le Fasi operative e i propri modelli di intervento. In particolare, se sono note condizioni di vulnerabilità del territorio per effetto di dissesti precedenti, la Autorità locali di protezione civile possono, all'occorrenza, adottare Fasi Operative con livelli superiori a quelli del presente Avviso.

Si raccomanda di dare la massima e tempestiva diffusione del presente Avviso e di informare la SORIS circa l'evoluzione della situazione.
Il presente Avviso è pubblicato su www.protezionecivilesicilia.it

IL VALUTATORE: PANEBIANCO

IL DIRIGENTE DEL CFD-Idro
(BASILE)

IL DIRIGENTE GENERALE
CAPO DEL DIPARTIMENTO
(FOTI)

**I RESPONSABILI LOCALI DI PROTEZIONE CIVILE POSSONO
INNALZARE LE FASI OPERATIVE - E DEVONO DICHIARARLE – IN
RELAZIONE ALLE CONDIZIONI E ALLA CONOSCENZA DEL
TERRITORIO**

Codici di Allerta e Fasi Operative

CODICE DI ALLERTA	FASE OPERATIVA	AZIONI DI PREVENZIONE MINIME	
		NON PIOVE	PIOVE
VERDE	GENERICA VIGILANZA	Nessuna azione specifica. In caso siano previsti temporali, il Sindaco e gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti verificano la funzionalità del "sistema" locale di p.c.	Il Sindaco e gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti: - verificano la funzionalità del "sistema" locale di p.c. - preallertano i Presidi Operativi.
GIALLO	ATTENZIONE	Il Sindaco e gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti verificano la funzionalità dei "sistemi" locali di p.c. Nel caso siano previsti temporali, preallertano i Presidi Operativi.	Il Sindaco e gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti, a ragion veduta, attivano i Presidi Operativi che effettuano verifiche sui nodi a rischio più sensibili sulla base di quanto riportato nelle rispettive pianificazioni di protezione civile (priorità da schede censimento DRPC Sicilia).
ARANCIONE	ATTENZIONE o PREALLARME	Il Sindaco e gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti, a ragion veduta, attivano il Presidio Operativo che effettua verifiche sui nodi a rischio sulla base di quanto riportato nelle rispettive pianificazioni di protezione civile (priorità da schede censimento DRPC Sicilia).	Il Sindaco attiva il C.O.C. e attua altre procedure di mitigazione dei rischi (a seconda dei casi). La Funzione 1, tramite i Presidi Territoriali: - sorveglia i nodi a rischio (da schede censimento DRPC Sicilia) - informa la popolazione. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti attivano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità.
ROSSA	PREALLARME o ALLARME	Il Sindaco, a ragion veduta, attiva il C.O.C. La Funzione 1 effettua verifiche sui nodi a rischio (censiti nel Piano di protezione civile) e, all'occorrenza, si mantiene in contatto con la SORIS. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti attivano le proprie risorse per fronteggiare le eventuali criticità.	Il Sindaco attiva il C.O.C. e attua altre procedure di mitigazione dei rischi (a seconda dei casi). La Funzione 1, tramite i Presidi Territoriali: - sorveglia i nodi a rischio (da schede censimento DRPC Sicilia) - informa la popolazione. Gli Enti preposti alla gestione di infrastrutture viarie e di beni comunque esposti attivano le proprie risorse per fronteggiare le criticità.

Codici di Allerta e Fasi Operative

PRESIDI OPERATIVI

Le strutture locali che organizzano le attività di protezione civile (in genere, il responsabile dell'ufficio preposto).
Suggeriscono al Sindaco cosa fare.

PRESIDI TERRITORIALI

Gli «occhi» sul territorio che riferiscono al Presidio Operativo la situazione sui punti critici (rilevati e classificati in fase di pianificazione di protezione civile).

Codici di Allerta e Fasi Operative

ATTENZIONE				
ISTITUZIONI		CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE PROCEDURE OPERATIVE DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ATTIVANDO IL FLUSSO DELLE COMUNICAZIONI	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO COMUNALE PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
		VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.)	L'ATTIVAZIONE DEI PRESIDII TERRITORIALI COMUNALI
PROVINCIA/ CITTÀ METROPOLITANA		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE E L'EFFICIENZA LOGISTICA
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC	VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E LE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DEL VOLONTARIATO, DELLA LOGISTICA REGIONALE E DEI PRESIDII TERRITORIALI PER L'EVENTUALE ATTIVAZIONE
		GARANTISCE	IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI TRA SORIS E CFD	LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
	REGIONE - CFD	GARANTISCE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA E IL FLUSSO COSTANTE DI COMUNICAZIONI	IL MONITORAGGIO DEI FENOMENI A SCALA LOCALE E L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO (A SCALA REGIONALE)
PREFETTURA		VERIFICA	L'ORGANIZZAZIONE INTERNA E L'ADEMPIMENTO DELLE PROCEDURE OPERATIVE RISPETTO AI CONTENUTI DELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	LA DISPONIBILITÀ DELLE RISORSE STATALI

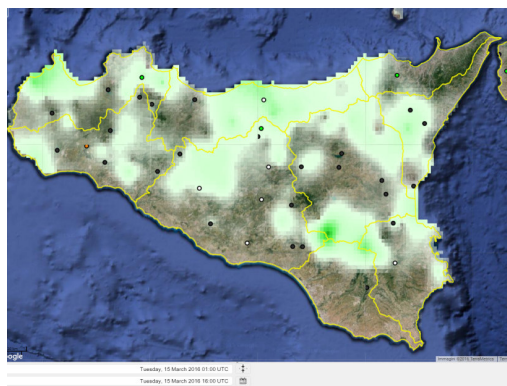
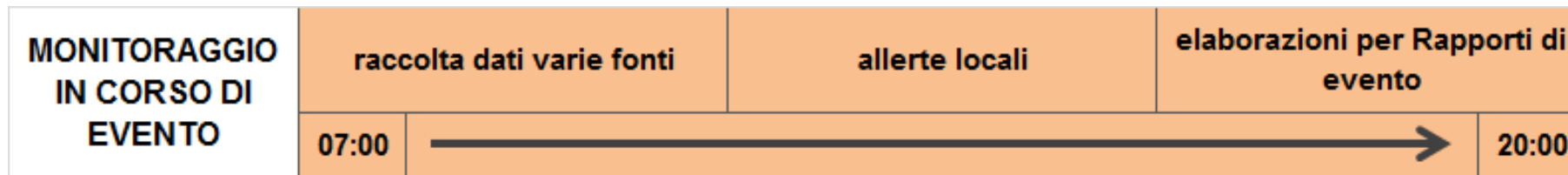
Codici di Allerta e Fasi Operative

PREALLARME				
ISTITUZIONI		CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		ATTIVA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO COMUNALE PER IL MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI
PROVINCIA/ CITTÀ METROPOLITANA		ATTIVA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.), SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE NELLA PROPRIA PIANIFICAZIONE	IL PROPRIO PERSONALE E IL VOLONTARIATO E LE RISORSE LOGISTICHE PER IL MONITORAGGIO SORVEGLIANZA E PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC	MANTIENE	LA S.O.R.I.S. PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	I PRESIDÌ LOGISTICI E IL VOLONTARIATO REGIONALE PER IL MONITORAGGIO E LA SORVEGLIANZA DEI PUNTI CRITICI. LE ATTIVITÀ NEI SETTORI DI COMPETENZA
	REGIONE - CFD	MANTIENE	L'ATTIVITÀ DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO	
		SUPPORTA		LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO
PREFETTURA		ATTIVA	LA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA ANCHE A SUPPORTO DEI COC ATTIVATI	
		VALUTA	L'ATTIVAZIONE DEL C.C.S. E, SE NECESSARIO, DEI C.O.M., NELLE MODALITÀ PREVISTE NELLA PIANIFICAZIONE DI EMERGENZA	L'ATTIVAZIONE DELLE RISORSE STATALI PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ OPERATIVE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

Codici di Allerta e Fasi Operative

ALLARME				
ISTITUZIONI		CLASSE	AMBITO COORDINAMENTO	AMBITO OPERATIVO E RISORSE
COMUNE		RAFFORZA	IL CENTRO OPERATIVO COMUNALE (C.O.C.) E SI RACCORDA CON LE ALTRE STRUTTURE DI COORDINAMENTO EVENTUALMENTE ATTIVATE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE E DEL VOLONTARIATO LOCALE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO, FAVORENDO IL RACCORDO DELLE RISORSE SOVRACOMUNALI EVENTUALMENTE ATTIVATE SUL PROPRIO TERRITORIO
		SOCCORRE		LA POPOLAZIONE
PROVINCIA/ CITTÀ METROPOLITANA		RAFFORZA	LA SALA OPERATIVA PROVINCIALE (S.O.P.)	L'IMPIEGO DELLE RISORSE E DEL VOLONTARIATO PER L' ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO SUI SERVIZI DI PROPRIA COMPETENZA E IN REGIME DI SUSSIDIARIETÀ RISPETTO AI COMUNI
REGIONE	REGIONE - SETTORE PC	RAFFORZA	LA S.O.R.I.S. PER IL MONITORAGGIO CONTINUATIVO DELLA SITUAZIONE	L'IMPIEGO DELLE RISORSE, ANCHE DI VOLONTARIATO REGIONALE
		SUPPORTA		L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO E LE VALUTAZIONI TECNICHE NECESSARIE
	REGIONE - CFD	RAFFORZA	L'ATTIVITÀ CONTINUA DI PREVISIONE, MONITORAGGIO E SORVEGLIANZA CONTINUATIVA, ANCHE CON L'EVENTUALE EMISSIONE DI MESSAGGI DI AGGIORNAMENTO	
		SUPPORTA		LE ATTIVITÀ DELLE STRUTTURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI EVENTUALE PRONTO INTERVENTO
PREFETTURA		ATTIVA/ RAFFORZA	IL C.C.S. E, SE NECESSARIO, I C.O.M., ANCHE A SUPPORTO DEI C.O.C. ATTIVATI	L'IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVENTIVE E DI SOCCORSO A SUPPORTO DEGLI ENTI LOCALI

TEMPO REALE: Il monitoraggio in corso di evento e l'elaborazione dei dati



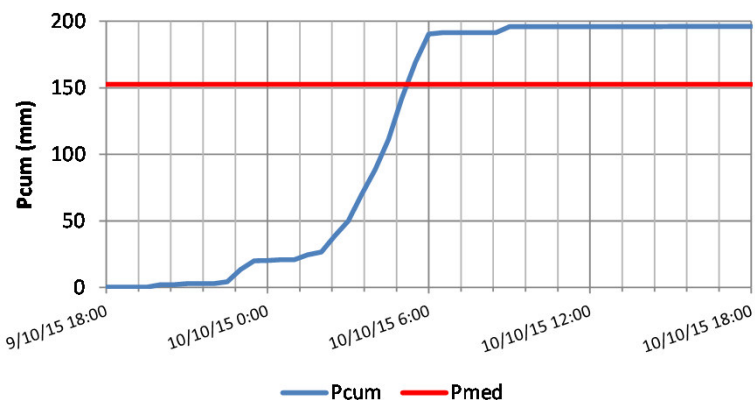
ISTRUZIONI PER L'USO

TORNA AL MENU'

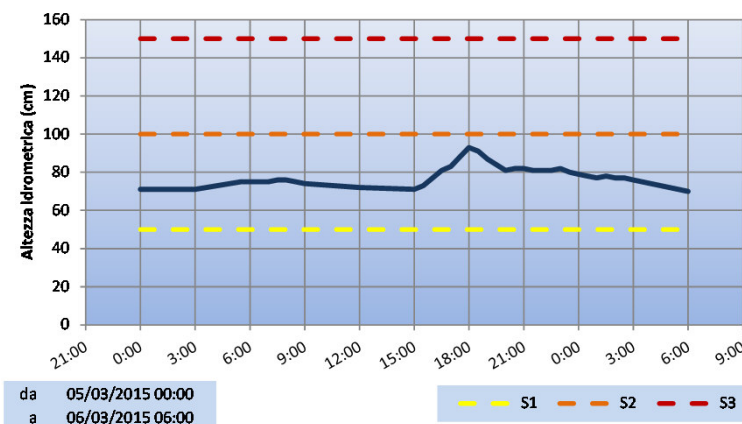
- DALLA COLONNA "STAZIONI" SELEZIONARE, MEDIANTE IL FILTRO, IL RECORD CON LA/LE STAZIONE/I
- NELLA COLONNA "PIOGGIA RILEVATA" INSERIRE IL DATO DI PIOGGIA
- NELLA COLONNA "DURATA" INSERIRE LA DURATA DELLA PIOGGIA DALL'ELENCO A DISCESA
- SE NELLA COLONNA "AZIONE" COMPARE IL TERMINE "CHIAMARE", SELEZIONARE IL RECORD DELLA COLONNA "I SEGUENTI COMUNI" E CLICCARE SUL COMANDO COPIA
- INCOLLARE SUL TESTO DELLA E-MAIL

STAZIONI	ZONA	Pioggia rilevata	durata (h)	AZIONE	I SEGUENTI COMUNI
CASTROREALE (OdA)	A	35	2.0	ATTENDERE EVOLUZIONE	CASTROREALE, BARCELLONA POZZO DI GOTTO, SANTA LUCIA DEL MELA, RODI' MILICI, TERME VIGLIATORE, , , , ,
CINISI (OdA)	C	100	3.0	CHIAMARE	CINISI, CARINI, TERRASINI, , , , , , , ,
MILAZZO (OdA)	A	35	0.5	MONITORAGGIO RAVVICINATO	MILAZZO, , , , , , , ,
MONFORTE S.GIORGIO_C.DA BRUGAZZA EX TORREGROTTA (SIAS)	A	20	0.5	--	TORREGROTTA, MONFORTE S. GIORGIO, ROCCAVALDINA, VALDINA, VENETICO, SPADAFORA, ROMETTA, SAN PIER NICETO, GUALTIERI SICAMINO', CONDRÒ', PACE DEL MELA

Antillo (ODA)



IMERA MERIDIONALE A PETRALIA



TEMPO DIFFERITO

IL CFD-Idro È AL LAVORO PER MIGLIORARE LE ATTIVITA' DI PREVISIONE

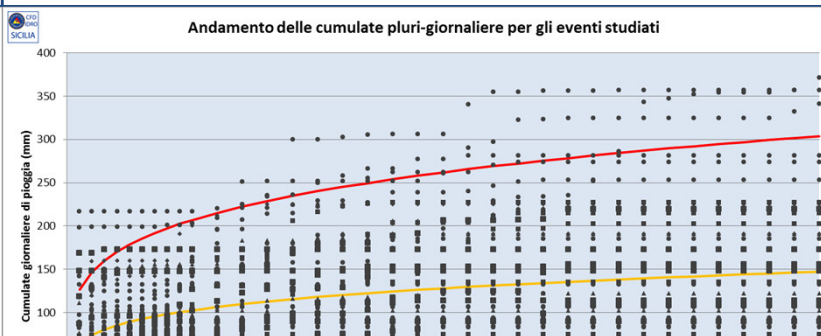
- Modellistica idraulica e idrogeologica
- Ridefinizione delle Zone Omogenee di Allerta
- Integrazione della rete meteo in tele-misura
 - Servizio Meteo Regionale
- Programmazione dei Presidi territoriali di 1° livello

STUDI & RICERCHE

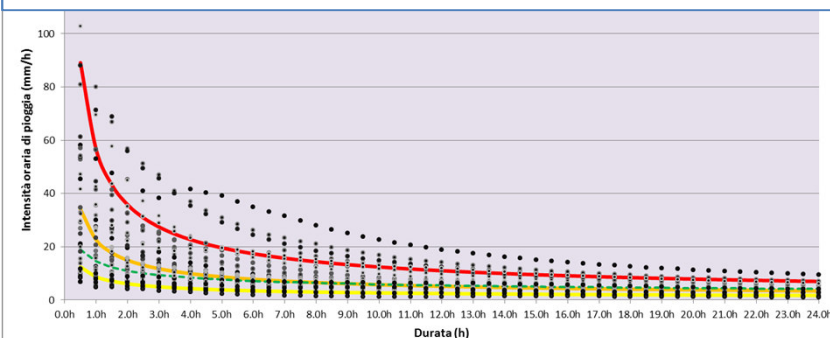


LE ZONE OMOGENEE DI ALLERTA ATTUALI

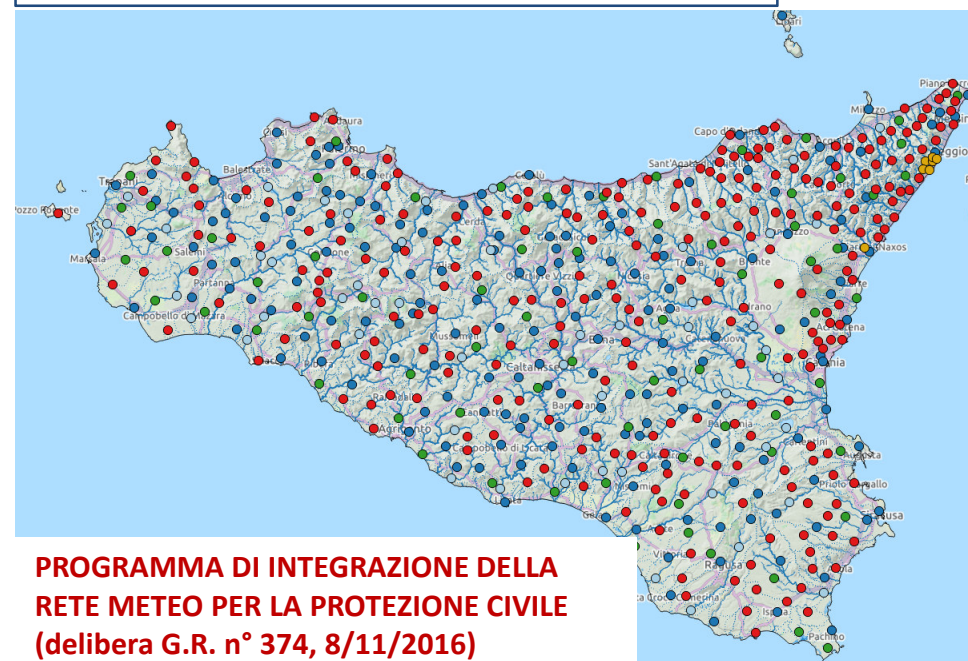
SOGLIE CRITICHE DI PIOGGIA PER FRANE VELOCI



VERIFICHE: ca. 80% di casi positivi



NUOVE ZONE OMOGENEE DI ALLERTA IN FUNZIONE
DELLA PROPENSIONE AL DISSESTO IDROGEOLOGICO
(FRANE INNESCATE DA PIOGGIA)



**PROGRAMMA DI INTEGRAZIONE DELLA
RETE METEO PER LA PROTEZIONE CIVILE**
(delibera G.R. n° 374, 8/11/2016)

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE

**NON CI SONO AVVISI DI PROTEZIONE CIVILE CHE
TENGANO DI FRONTE ALLE ACCERTATE GRAVI CRITICITA'
STRUTTURALI CHE SEGNANO IL TERRITORIO**

**È INDISPENSABILE CHE VENGA DATO IL NECESSARIO
RISALTO ALLA**

PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE

Il piano di protezione civile è lo strumento finalizzato alla salvaguardia dell'uomo e dei beni

- rientra tra gli interventi «non strutturali» di prevenzione e mitigazione dei rischi
- è costituito da scenari di evento e di rischio attesi e da modelli di intervento
- il CFD-Idro elabora gli scenari a livello regionale e rende disponibili i dati e le informazioni
- gli Enti Locali individuano gli scenari di rischio specifici e attuano i piani di protezione civile

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE



- **INFORMARSI**, presso l'amministrazione, quali sono i rischi di natura idrogeologica e idraulica del territorio in cui si abita; chiedere in visione il piano di protezione civile
- **PRESTARE ATTENZIONE** alle indicazioni fornite dalle autorità e dai mezzi di comunicazione



LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE

- **NON SOSTARE** sui ponti o lungo gli argini o le rive di un corso d'acqua in piena e in aree soggette a esondazioni o allagamenti anche in ambito urbano
- **NON PERCORRERE** un passaggio a guado, una passerella a raso o un sottopassaggio durante e dopo un evento piovoso, soprattutto se intenso, né a piedi né con un automezzo

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE



- **ALLONTANARSI** dalla località se ci si accorge dell'apertura di fratture nel terreno o se si avvertano rimbombi o rumori insoliti nel territorio circostante (specialmente durante e dopo eventi piovosi particolarmente intensi o molto prolungati)
- **NON SOSTARE** al di sotto di una pendice rocciosa non adeguatamente protetta (sempre) o argillosa (durante e dopo un evento piovoso)

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE



Regione Siciliana, Presidenza - Dipartimento della Protezione Civile
SERVIZIO REGIONALE RISCHI IDROGEOLOGICI E AMBIENTALI



LINEE GUIDA

PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE CIVILE
COMUNALI E INTERCOMUNALI IN TEMA DI RISCHIO IDROGEOLOGICO

(D.Lvo n. 112/98, art. 108 - Decreto n. 2 del Commissario delegato OPCM 3606/07)

(VERSIONE 2010)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RIA
Dott. Geol. Giuseppe Basile

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Pietro Lo Monaco

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
On. Raffaele Lombardo

Decreto del Presidente della Regione del 27/01/2011
GURS n. 8 del 18/02/2011

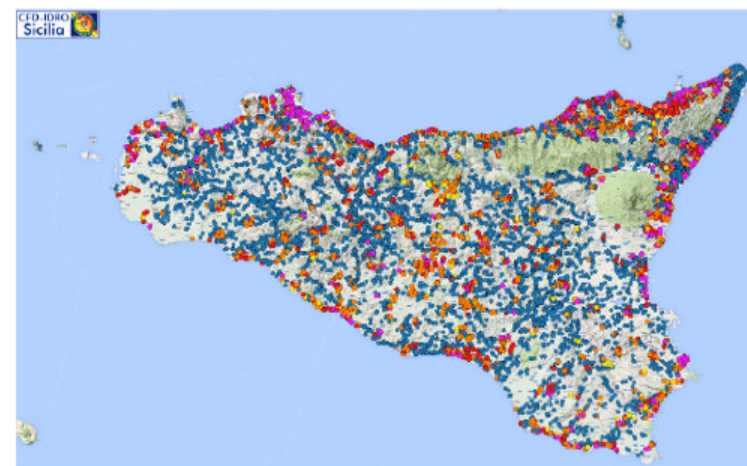
PALERMO, DIC 2010

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE
SERVIZIO RISCHI IDROGEOLOGICI E IDRAULICI



RAPPORTO PRELIMINARE SUL RISCHIO IDRAULICO IN SICILIA E RICADUTE NEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

(vers. 5/2015)



Prodotto realizzato dal Servizio CFDMI e dal Servizio RII con i dati acquisiti nell'ambito
dell'attuazione della Linea di intervento 2.3.1.C(A) del PO FESR Sicilia 2007-2013
CIG: 3803641FD5 - CUP: G62G11000750008



CFD-REP_6_30/10/2015
Prot. 63941 del 30/10/2015

IL DIRIGENTE A INTERIM DEL SERVIZIO
(Dott. Geol. Giuseppe Basile)

IL DIRIGENTE GENERALE
(FOTI)

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE

LA CIRCOLARE N° 1/19 del CFD-Idro

<https://tinyurl.com/y6cqp4sw>



DRPC-Sicilia

Numero codice fiscale 80012000826
Partita IVA 02711070827

Servizio S04 – Rischio Idraulico e Idrogeologico
Centro Funzionale Decentrato-Idro

Prot. 49614/S04-CFDIdro/DRPC Sicilia del 10.09.2019

Elenco Indirizzi in allegato

Oggetto: **Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico**

CIRCOLARE 1/19_CFD-Idro

Il Centro Funzionale Decentrato-Idro della Regione Siciliana (CFD-Idro), facente parte della Rete Nazionale dei Centri Funzionali (ex Direttiva PCM 27/02/2004), emana quotidianamente l'Avviso regionale di protezione civile per il rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico (in seguito, Avviso) pubblicato su:

http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile/pp/archivio_Idro.asp.

Nella presente Circolare si intende richiamare alcuni concetti "chiave", già espressi con le precedenti circolari emanate da questo Dipartimento, per ribadire l'importanza di una corretta interpretazione dei contenuti dell'Avviso affinché i responsabili competenti per territorio possano avviare, nell'ambito della pianificazione locale di protezione civile, azioni consapevoli per la prevenzione e mitigazione dei rischi di che trattasi.

Il CFD-Idro elabora l'Avviso sulla scorta:

- delle previsioni meteorologiche messe a disposizione dal Centro Funzionale Centrale del Dipartimento della protezione civile;
- dei quantitativi di precipitazione, caduti nei giorni precedenti la valutazione quotidiana, registrati dalle reti meteorologiche.

A tal riguardo, è bene precisare che:

- i dati di precipitazione, di natura **previsionale** e pertanto soggetti alle incertezze insite nei modelli meteorologici, sono riferiti a Zone Omogenee di Allerta, ovvero a porzioni di territorio molto ampie nelle quali ci si attende uno sviluppo **mediamente omogeneo** dei fenomeni attesi, intendendo così che è sempre possibile che, localmente, si verifichino circostanze tali da determinare effetti al suolo molto diversi da quelli ragionevolmente prevedibili; è anche altrettanto possibile che, rispetto alle previsioni, un evento meteo possa "sconfinare" nella Zona di Allerta contigua e di ciò devono responsabilmente essere consapevoli i gestori dei territori interessati;
- le previsioni meteorologiche e le conseguenti valutazioni in ordine ai possibili effetti al suolo sono di natura **probabilistica** con elevati gradi di incertezza in relazione alla variabilità dei contesti territoriali nei quali i fenomeni possono manifestarsi.

Cartella	Sotto-cartella	File
CFD_Circolari		20170718_41374_CIRCOLARE_1_17_CFDML.pdf 20170908_50042_CIRCOLARE_2_17_CFDML.pdf 20180822_41767_CIRCOLARE_1_18_CFDML.pdf 20181107_57220_CIRCOLARE_2_18_CFDML.pdf 20190910_49614_CIRCOLARE_1_19_CFD-Idro.pdf
D.Lgs. 01/2018 – Codice della protezione civile		2018_DLgs_020118_n_1_Codice_Protezione_civile-GU-17-220118.pdf
Linee Guida per la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico		2010_DRPC_LINEE GUIDA_RISCHIO IDROGEOLOGICO.pdf 20171129_66412_PGRA_DRPC_LINEE GUIDA-AGGIORNAMENTO_2017.pdf
Rapporto preliminare Rischio Idraulico_2015		20151030_63941_RAPPORTO PRELIMINARE RISCHIO IDRAULICO IN SICILIA-DRPC_5-2015.pdf
Schede FRANA_DRPC Sicilia	Shapefile	v_s92_schedafrana_nonvalidata.zip v_s92_schedafrana_proposta.zip
	Stampe PDF	DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_AG.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_CL.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_CT.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_EN.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_ME.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_PA.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_RG.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_SR.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE FRANE_PROV_TP.zip
Schede IDRO_DRPC Sicilia	Shapefile	v_s92_schedaidro_nonvalidata.zip v_s92_schedaidro_proposta.zip
	Stampe PDF	DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_AG.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_CL.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_CT.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_EN.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_ME.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_PA.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_RG.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_SR.zip DRPC-SICILIA_SCHEDE IDRO_PROV_TP.zip
Tabelle Scenari & Fasi Operative		CFD-Idro_TABELLA SCENARI.pdf CFD-Idro_TABELLA_FASI_OPERATIVE

LA GESTIONE DEL RISCHIO E LE AZIONI DI PREVENZIONE

CIRCOLARI E INDICAZIONI OPERATIVE

Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico

 [Circolare n.1/19 CFD-Idro \(Dimensione documento: 4832953 bytes\)](#)

 [2018, Circolare 2/18 CFDMI - Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico - Pianificazione di protezione civile \(Dimensione documento: 2186962 bytes\)](#)

 [2018, Circolare 1/18 CFDMI - Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico \(Dimensione documento: 1915431 bytes\)](#)

 [2017, Circolare 2/2017 - Attività di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico \(Dimensione documento: 1797845 bytes\)](#)

 [2017, Circolare 1/2017 - Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile \(Dimensione documento: 1227525 bytes\)](#)

 [2017, TABELLA DEGLI SCENARI DI CRITICITA' idrogeologica, idrogeologica per temporali e idraulica \(Dimensione documento: 52733 bytes\)](#)

 [2017, TABELLA DELLE AZIONI DI PREVENZIONE. Azioni di prevenzione per il rischio meteo-idrogeologico e idraulico \(Dimensione documento: 94807 bytes\)](#)

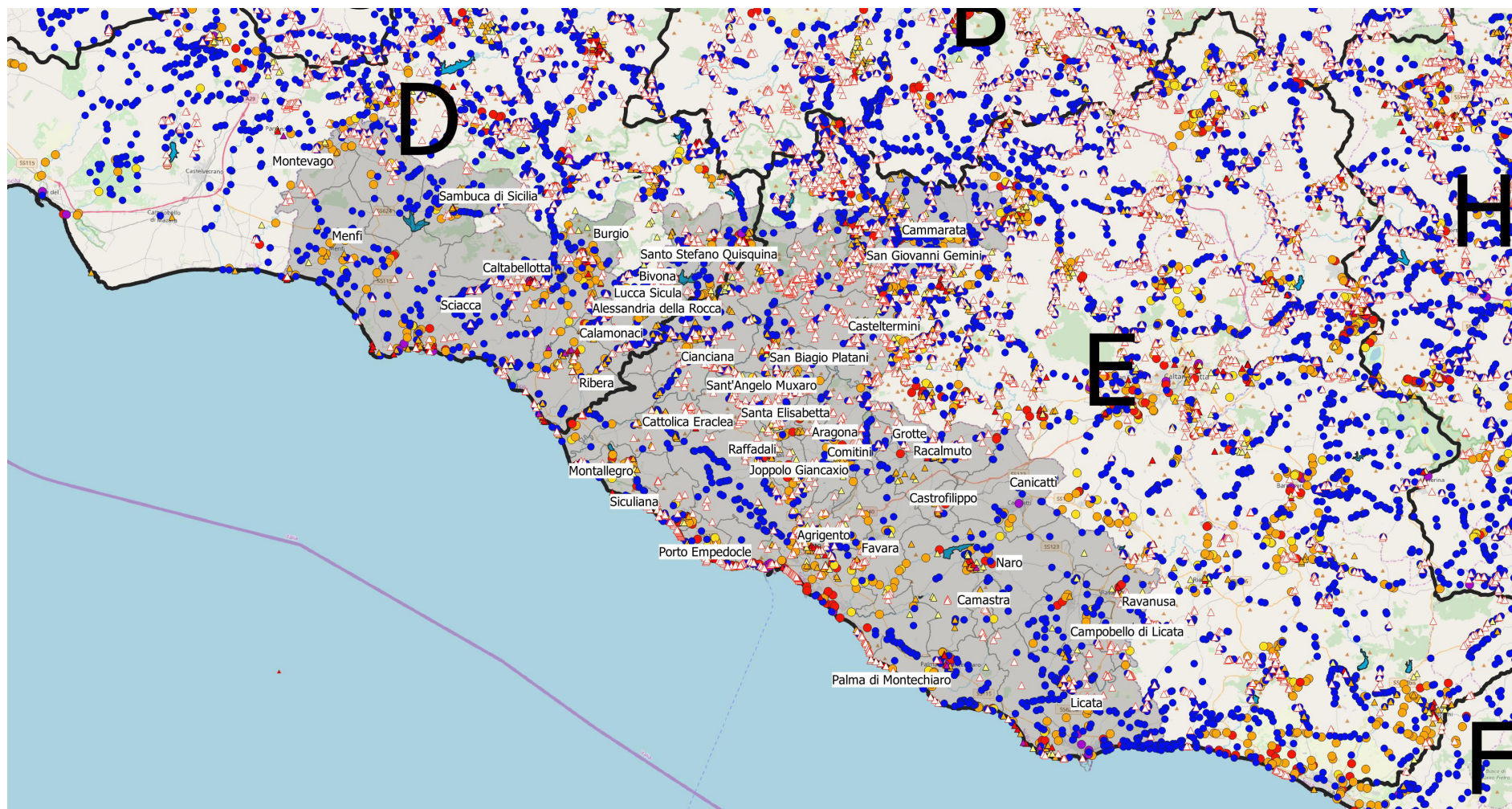
 [2017, Guida alla lettura dell'Avviso Regionale di Protezione Civile per il Rischio Meteo-Idrogeologico e Idraulico \(Dimensione documento: 895954 bytes\)](#)

 [2016 Circolare 1/16 CFDMI - Nuovo Avviso \(Dimensione documento: 508109 bytes\)](#)

 [2015, Indicazioni operative per prevedere, prevenire, e fronteggiare le situazioni emergenziali connesse a fenomeni temporaleschi ai sensi della Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e s.m.i. \(Dimensione documento: 896193 bytes\)](#)

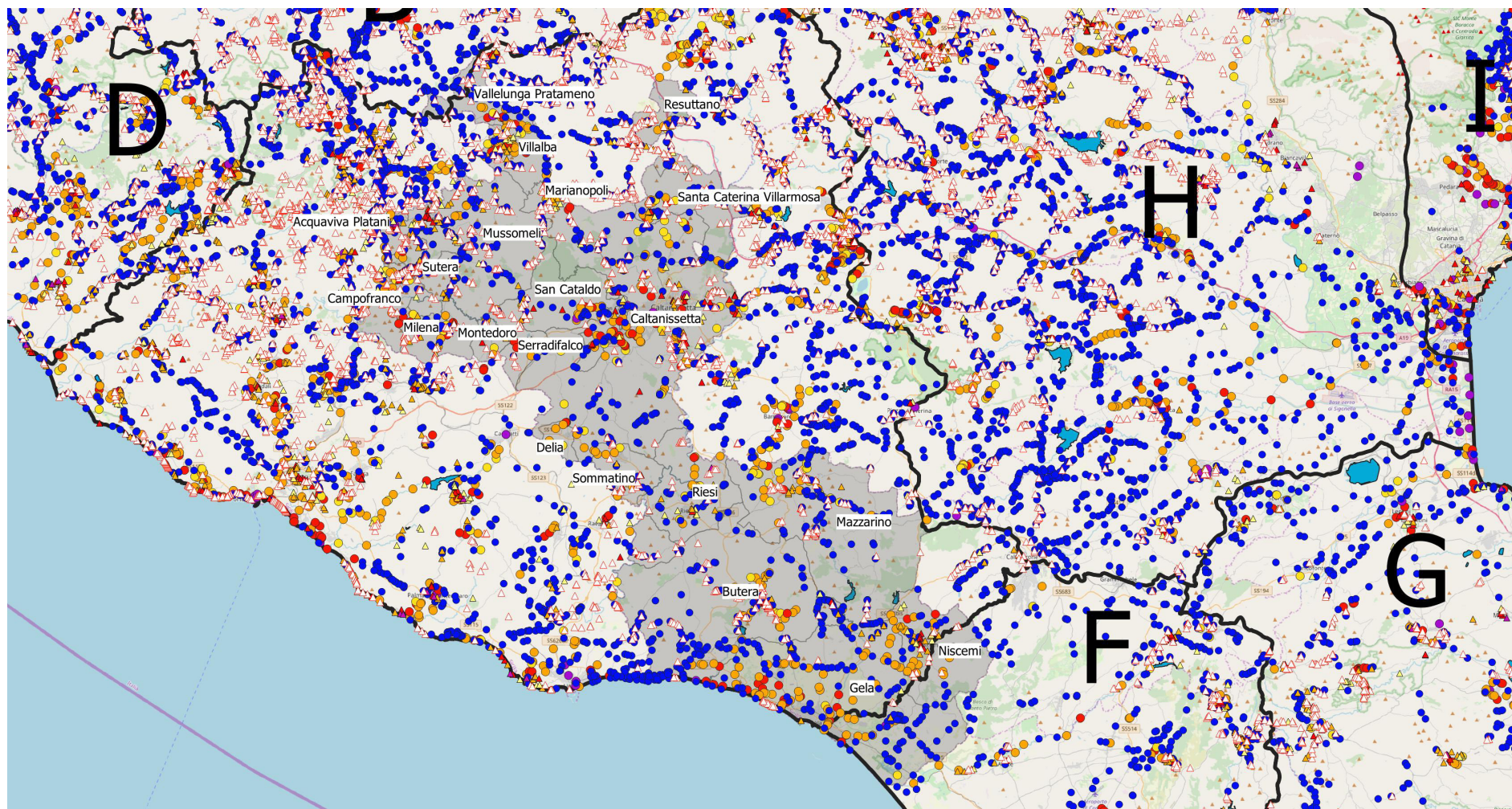
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI AGRIGENTO



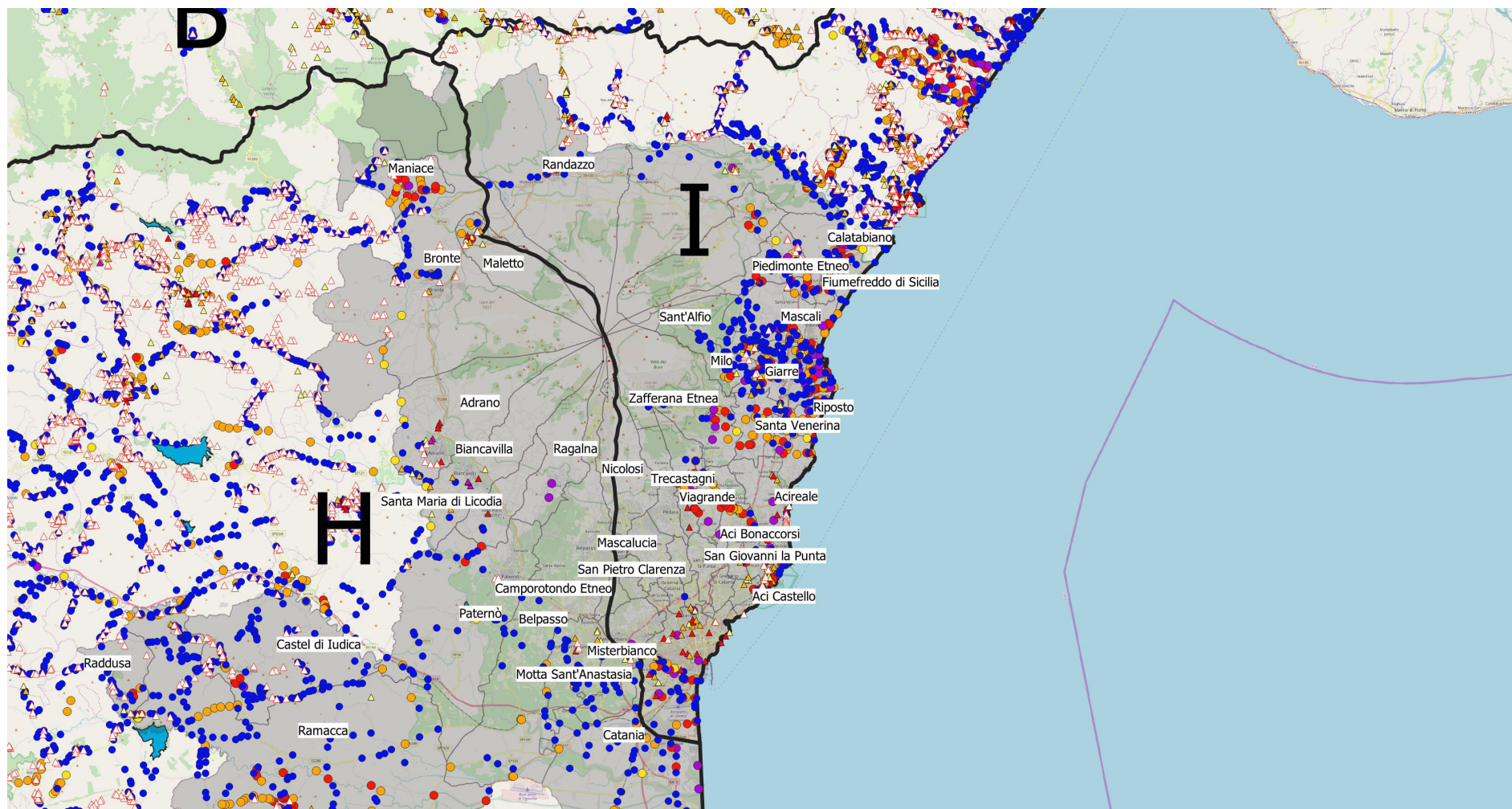
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



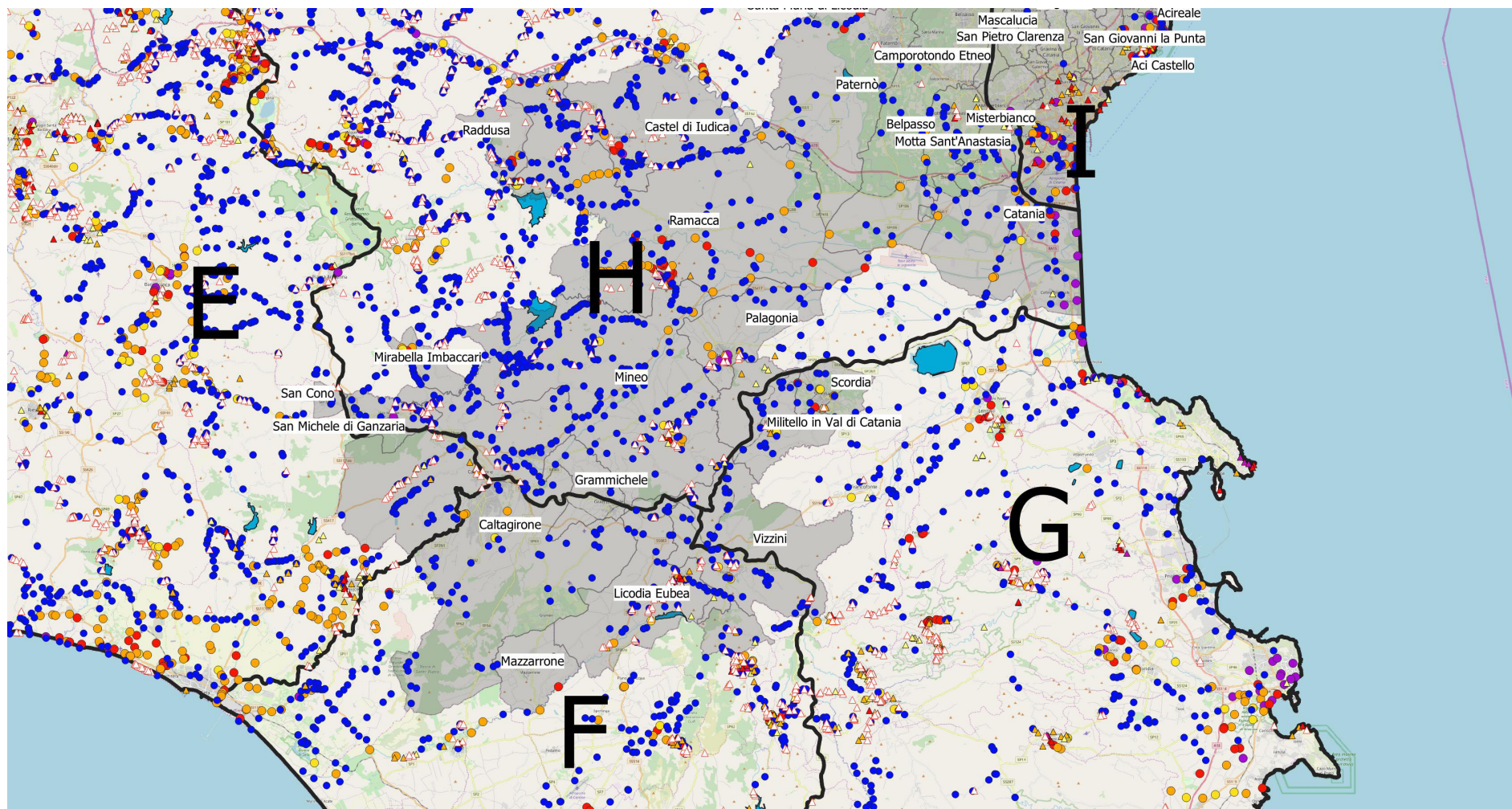
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI CATANIA



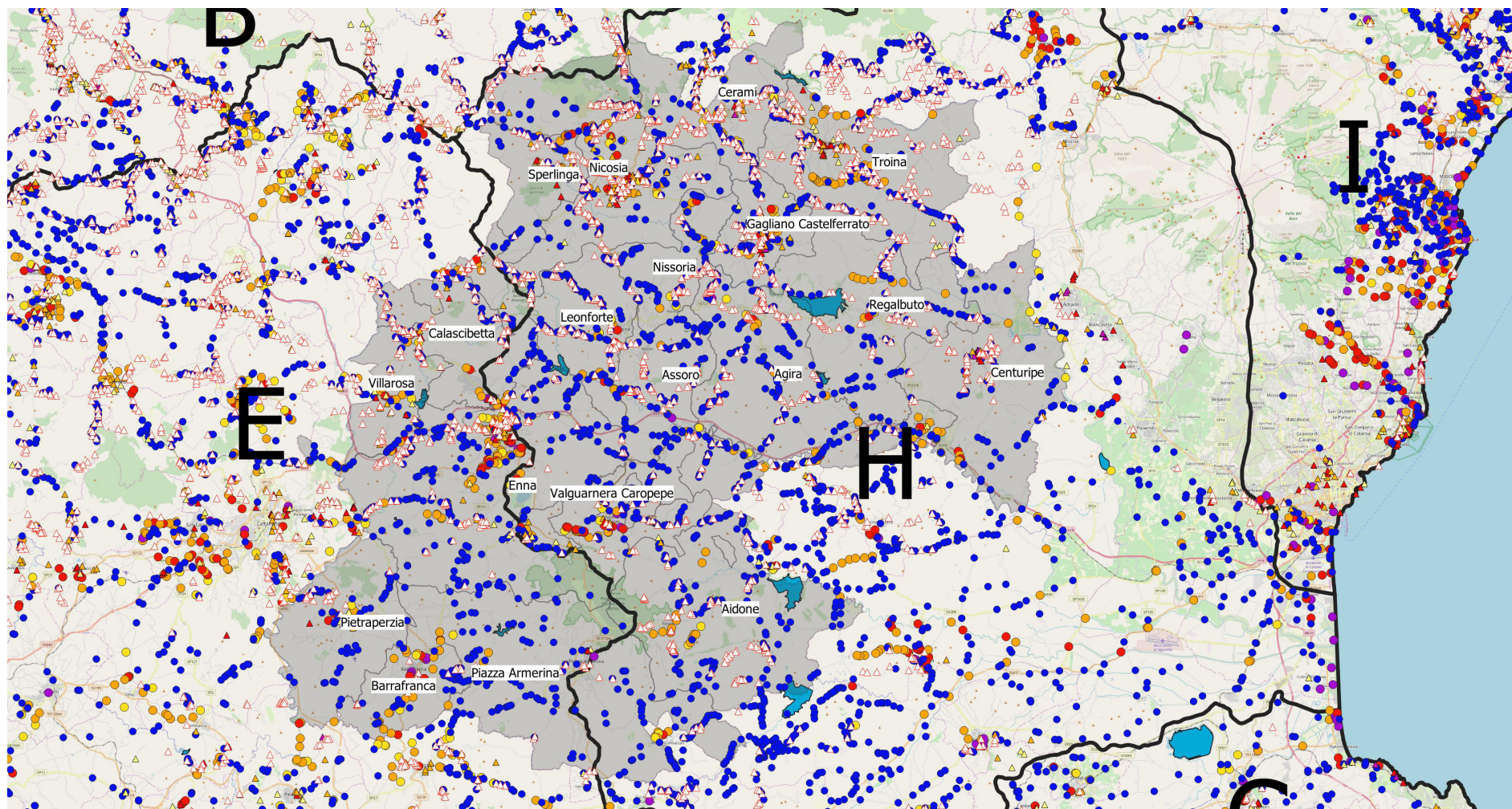
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI CATANIA



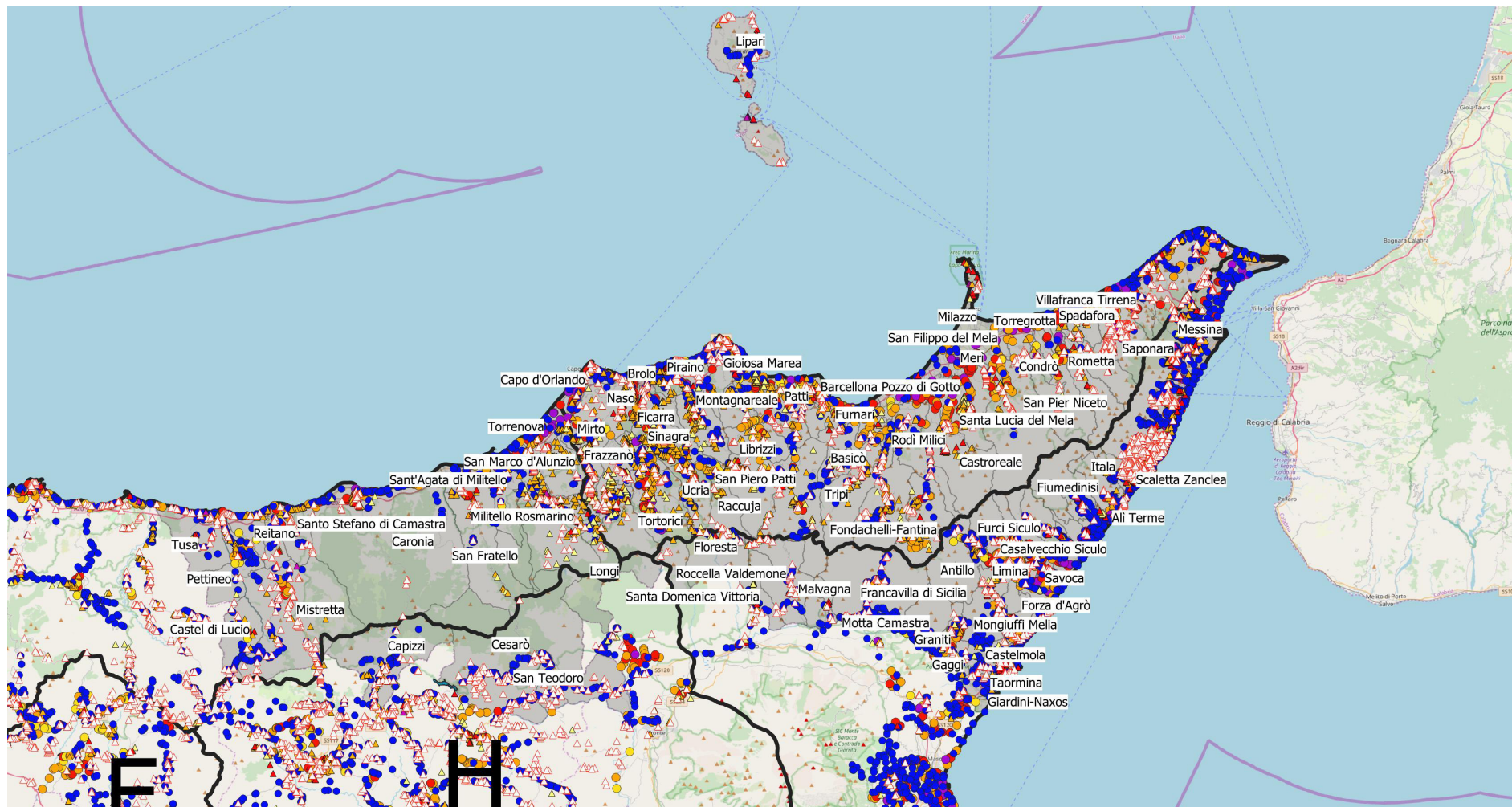
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI ENNA



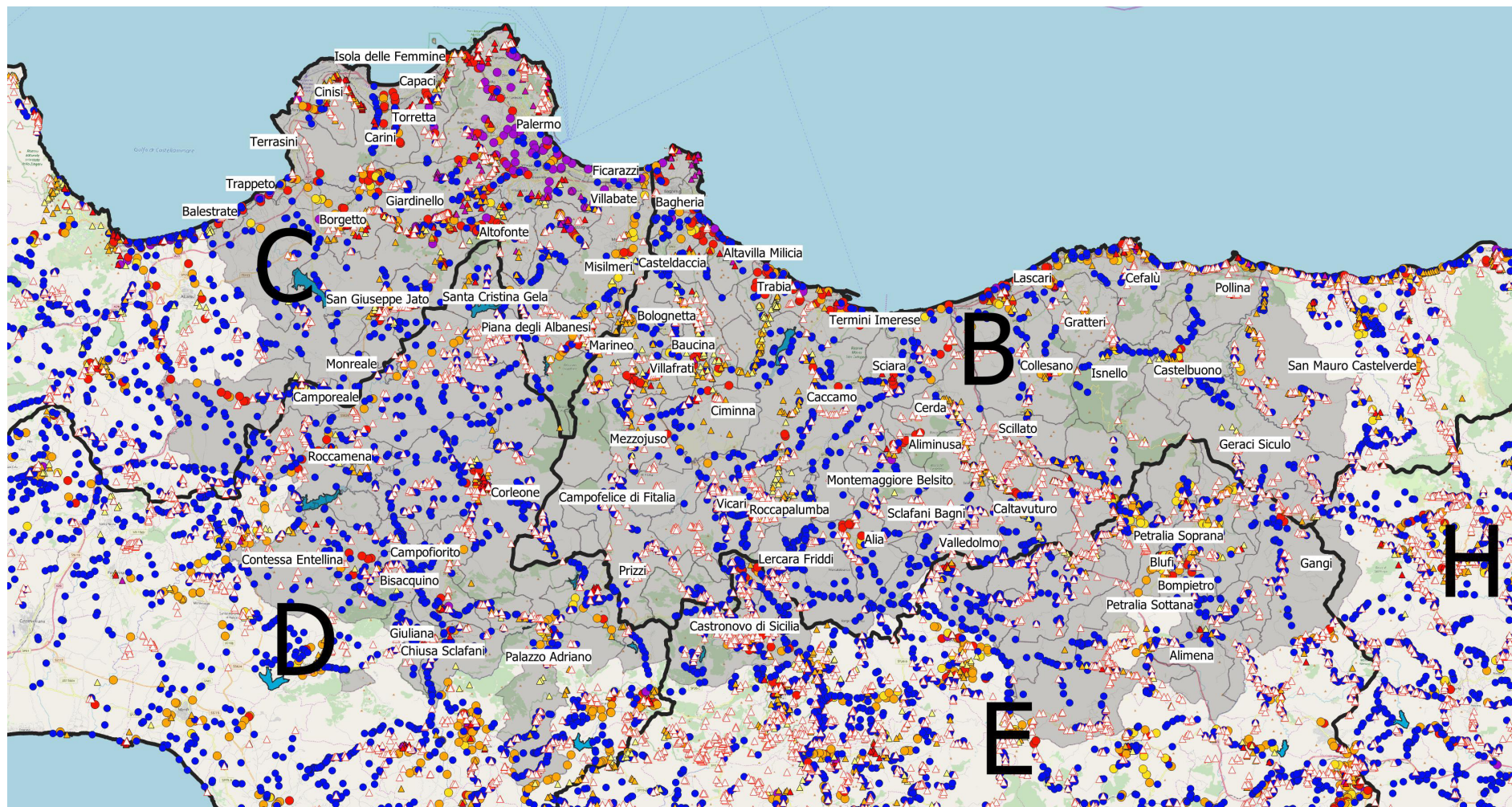
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI MESSINA



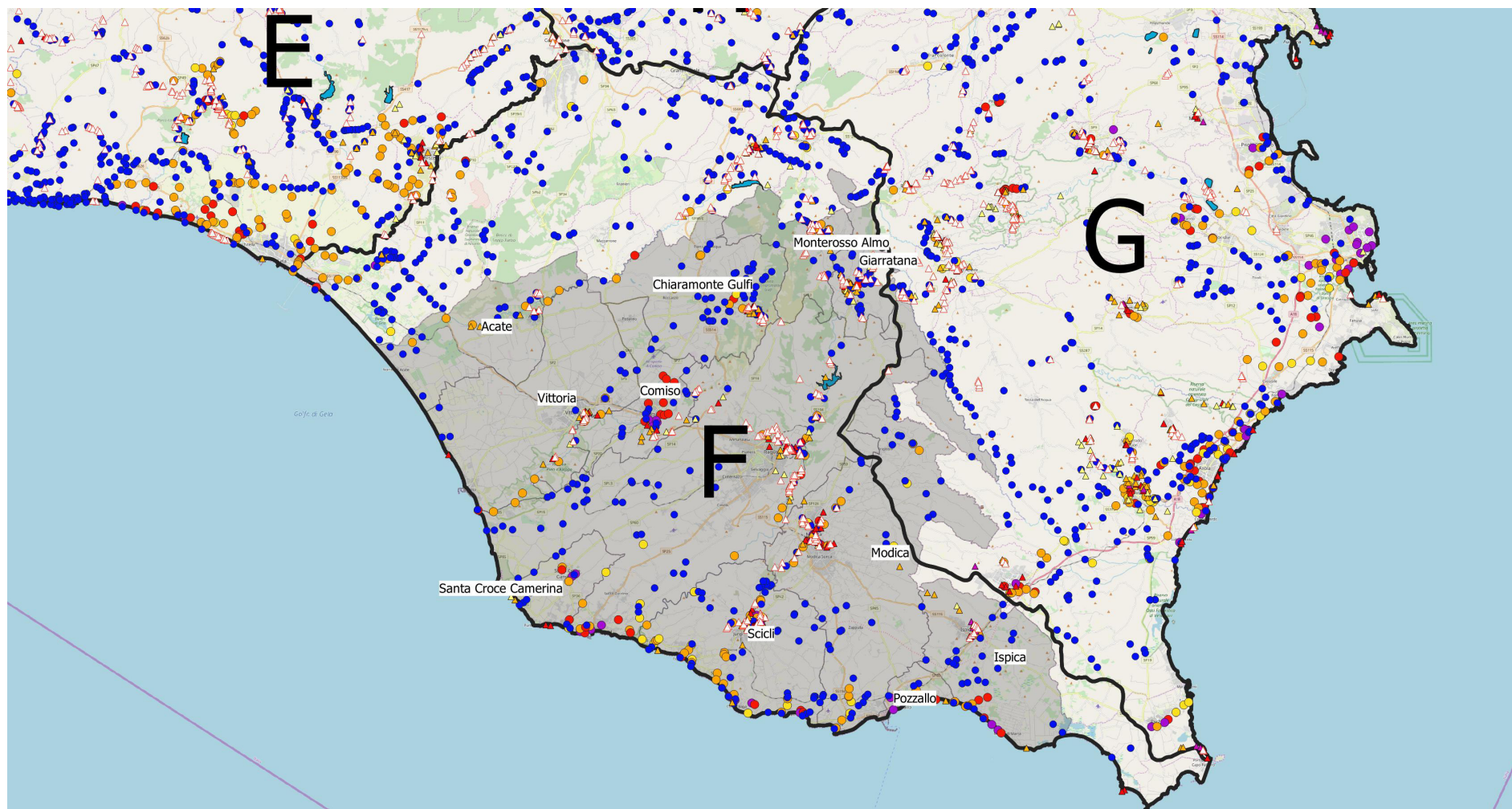
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI PALERMO



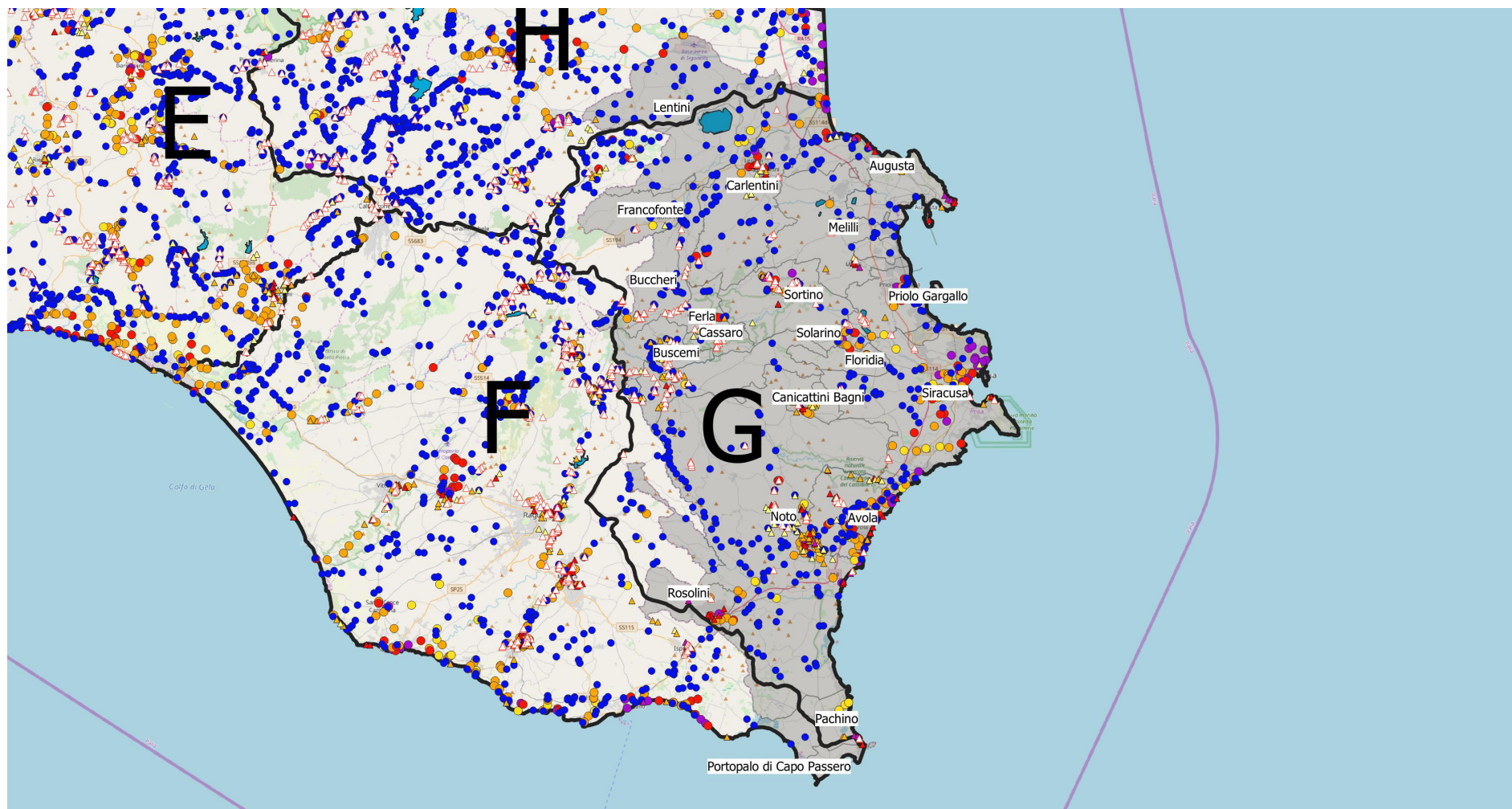
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI RAGUSA



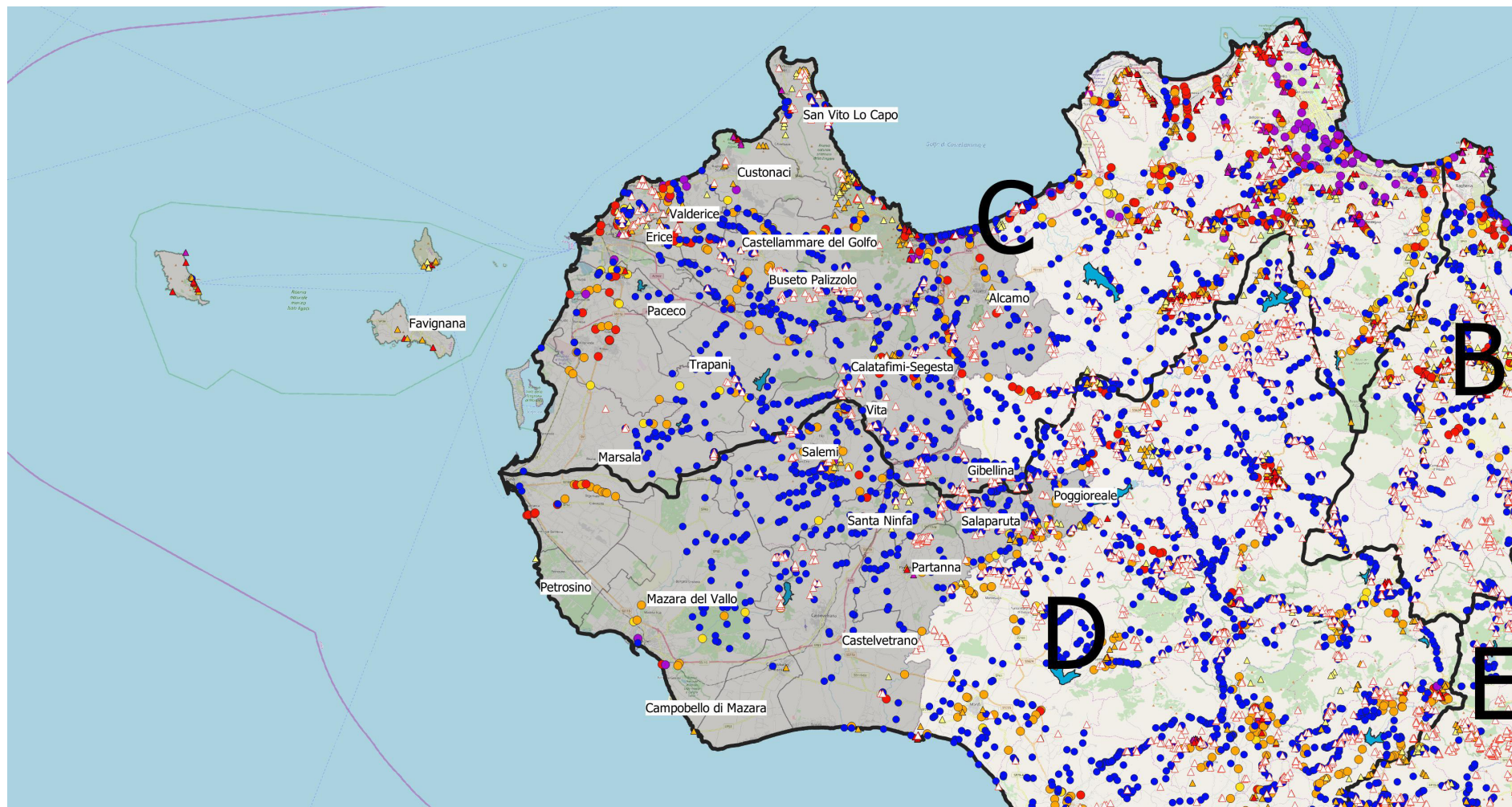
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI SIRACUSA



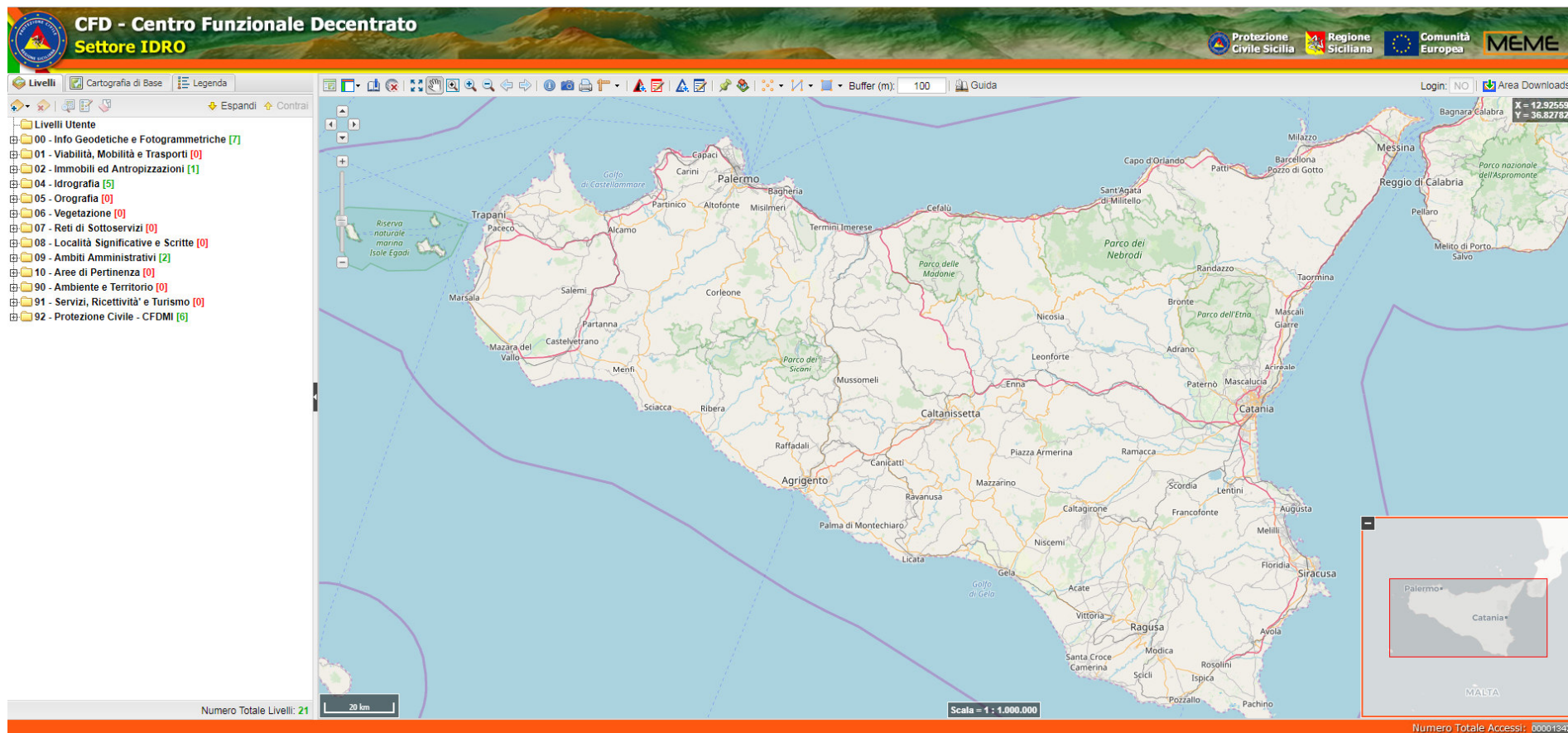
Il rischio Idrogeologico e Idraulico

PROVINCIA DI TRAPANI



Il portale del CFD-Idro

**IL PORTALE DEL CFD-Idro NON È SOLO UN CONTENITORE DI DATI (scaricabili)
MA È ANCHE UNO STRUMENTO DI INPUT (le schede «frana» e «idro»)**

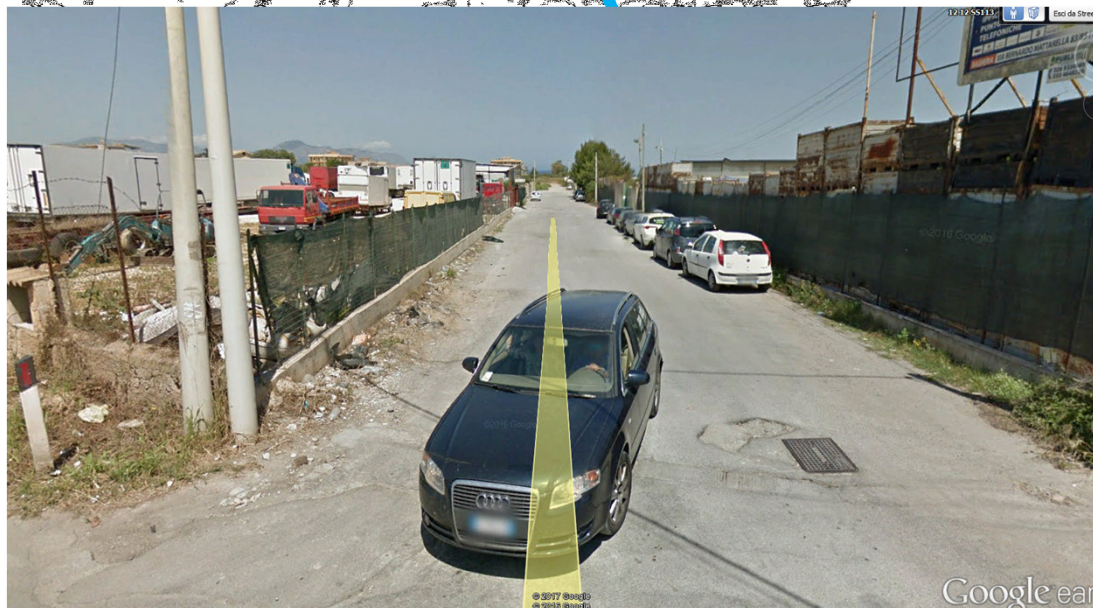


17600 NODI «IDRO», 16800 NODI «FRANA», RETE IDROGRAFICA, BACINI IDROGRAFICI, ECC.

Il rischio idraulico nelle aree urbanizzate: Zona etnea

PER RIFLETTERE

Il rischio idraulico nelle aree urbanizzate



BAGHERIA- SS 113

Il rischio idraulico nelle aree urbanizzate



TERMINI IMERESE – SP 121

Il rischio idraulico nelle aree urbanizzate



GRAZIE PER L'ATTENZIONE